

BSD S.r.l.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ANNO 2024 – REV.3



Regolamento (CE) n. 1221/2009
Regolamento (UE) n. 1505/2017
Regolamento (UE) n. 2026/2018

KIWA CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Socio Unico
Via Cadriano, 23
41067 Cadriano (MO)
Tel. 051/763381 - Fax 051/763382



REVISIONE	DATA	OGGETTO
0	04/11/21	Prima redazione
1	03/02/23	Aggiornamento dati al 31/12/2022
2	19/12/23	Aggiornamento dati al 30/11/2023
3	31/12/24	Aggiornamento dati al 30/11/2024

INDICE

1	BSD S.r.l. - Facility Management	3
2	La storia	3
3	La politica ambientale	4
4	Il campo di applicazione e le attività	7
4.1	Il sito di Peschiera del Garda	7
4.2	Descrizione dell'attività	7
5	Analisi ambientale ex allegato I – Reg. (UE) 2017/1505	11
5.1	Il territorio.....	11
5.2	Analisi del contesto.....	15
5.3	Le parti interessate	21
5.4	La legislazione applicabile	23
5.5	Gli aspetti ambientali e gli impatti ambientali significativi	27
5.5.1	Prospettiva del ciclo di vita.....	27
5.5.2	Gli aspetti ambientali diretti e indiretti.....	29
5.6	La valutazione degli impatti ambientali significativi.....	30
5.6.1	Aspetti ambientali della sede operativa.....	38
5.6.2	Aspetti ambientali di cantiere	41
5.7	Risultati delle indagini su incidenti precedenti	44
5.8	Rischi e opportunità associati all'analisi del contesto, agli aspetti ambientali e agli impatti significativi.....	45
6	Le prestazioni ambientali	48
7	Le azioni attuate per migliorare le prestazioni ambientali	59
8	Le azioni programmate per conseguire gli obiettivi e i traguardi ambientali...	60
9	Convalida della Dichiarazione Ambientale e contatti	63

1 BSD S.r.l. - Facility Management

Ragione sociale	BSD S.r.l.
Sede Legale - Operativa e amministrativa	Via Venezia, 74 - 37019 Peschiera del Garda (VR)
Sede Operativa	Via Schiavone Mati, 26 - 89127 Reggio Calabria
Uffici amministrativi	Via degli Acquaioli 30/32 57121 Livorno
CODICE NACE	81.2

La presente Dichiarazione Ambientale è relativa al sito di Peschiera del Garda (VR).

Le sedi operative minori quali: Sede di Reggio Calabria, Via Schiavone Mati n. 26 e Sede di Livorno, Via degli Acquaioli n. 30 sono sedi temporanee in quanto legate ad appalti sul territorio, quindi escluse dal campo di applicazione della presente Dichiarazione Ambientale EMAS.

BSD opera nel campo del facility management. Il facility management si occupa di produttività d'ufficio, servizi di pulizia, utilities, telecomunicazioni, servizio mensa, manutenzioni e vigilanza. È l'attività organizzativa che risolve in modo produttivo e certificato ogni attività correlata alla produttività, sicurezza e pulizia.

Aziende e presidi ospedalieri, residenze per anziani, istituti di credito ed enti locali si affidano ogni giorno a BSD per la gestione di esigenze sempre più complesse: sfide quotidiane che vengono affrontate proponendo soluzioni innovative sviluppate, realizzate e controllate sistematicamente per garantire i migliori risultati possibili.

BSD S.r.l. è certificata secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015 per la qualità, ISO 14001:2015 per l'ambiente, ISO 45001:2018 per la salute e sicurezza sul lavoro e la SA 8000 per la responsabilità sociale d'impresa.

Per le attività di derattizzazione l'azienda è certificata ISO 16636.

L'Amministratore Unico

Francesco Costantino



BSD S.r.l.
L'Amministratore Unico
Dott. Francesco Costantino

2 La storia

Nata nel 2016, l'azienda BSD Facility Management ha attirato fin da subito l'attenzione di pubblico ed addetti ai lavori grazie alle soluzioni proposte nel suo settore di appartenenza. La convinzione di aver intrapreso la strada giusta l'ha portata ad incorporare, a distanza di due anni dalla fondazione, una delle società più note in ambito Facility Management.

Dal 01 marzo 2018 BSD ha acquisito il ramo di azienda di Icarus Servizi S.r.l. ed opera nel settore dei servizi integrati per piccole, medie e grandi imprese su tutto il territorio nazionale. Alla sede Legale e Amministrativa di Peschiera del Garda sono affiancate due sedi operative e di sviluppo commerciale, situate rispettivamente a Reggio Calabria e Livorno. Questa scelta permette di offrire i servizi sull'intero territorio nazionale.

3 La politica ambientale

“POLITICA INTEGRATA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO:

BSD S.r.l. opera nel settore delle imprese di pulizia e multiservizi. La nostra azienda, consapevole di non essere un'entità a sé stante ma di vivere in un tessuto economico e sociale sempre più esigente ha deciso di adottare e rendere operativo un Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro in conformità, rispettivamente, alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 ed UNI ISO 45001:2018 di riferimento.

BSD S.r.l. ha elaborato la presente politica e i relativi obiettivi strategici di lungo periodo, tenendo conto dell'analisi del contesto dell'azienda che si basa sui seguenti fattori esterni ed interni:

fattori esterni: Socio-culturale, Tecnologico, Economico, Ecologico, Politico, Legale, Etico, Demografico

fattori interni: Personale, Risorse, Innovazione e Idee, Marketing, Operations (attività operative), Finanza.

BSD S.r.l. considera temi quali la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, le aspettative/esigenze dei propri Clienti (nonché delle altre parti interessate) e il rispetto dell'ambiente come parte integrante della mission aziendale ed è fortemente convinta che il miglioramento delle prestazioni non possa da esse prescindere.

Con la presente Politica, l'Amministratore Unico comunica all'interno e all'esterno dell'organizzazione che BSD S.r.l. intende operare con metodi efficienti e trasparenti per garantire il continuo miglioramento delle performance dei propri Sistemi di Gestione.

Le linee guida in tal senso poste, condivise e sostenute da tutta l'organizzazione aziendale, sono:

1. la soddisfazione del Cliente
2. il soddisfacimento delle esigenze e delle aspettative delle altre Parti Interessate interne ed esterne quali:

Esterne: Fornitori di servizi fuori sito (gestione rifiuti, trattamento reflui, trasporto prodotti finiti, etc.) significativi/critici dal p.to di vista ambientale; Fornitori di servizi in sito significativi/critici dal p.to di vista ambientale; Clienti (aziende); Partner commerciali; Consumatori/utenti dei clienti; Autorità competenti/Enti di controllo; Comunità locale (residenti, comitati, associazioni amb., etc.); Finanziatori, banche, etc.; Assicurazioni; Associazioni di categoria, Sindacati

Interne: Personale dipendente/lavoratori; Azionisti/proprietà/Soci

3. il mantenimento nel tempo di un Sistema di Gestione conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 ed UNI ISO 45001 ed il suo continuo miglioramento in linea con le indicazioni delle Parti Interessate, con le evoluzioni normative e regolamentari e, più in generale, al passo con le trasformazioni del contesto sociale, culturale ed economico nel quale BSD S.r.l. opera;
4. il rispetto dei requisiti legislativi nazionali ed internazionali applicabili, degli impegni sottoscritti da BSD S.r.l. con le Parti Interessate, delle norme prese a riferimento;
5. la diffusione delle conoscenze relative alle norme di riferimento per favorire la partecipazione interna;
6. l'aumento dei livelli di competitività sul mercato e il mantenimento di un elevato livello di affidabilità e qualità dei servizi erogati, nel pieno rispetto dei requisiti legali, ambientali e qualitativi di riferimento;
7. la diffusione di un efficace sistema di comunicazione;
8. l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane aziendali;
9. l'impegno a mettere a disposizione risorse umane specializzate nei vari settori e per tutte le tipologie di servizio.
10. la continua analisi e valutazione delle indicazioni derivanti dalle Parti Interessate, quale base per un dialogo aperto e costruttivo per l'individuazione di progetti ed obiettivi di reciproca soddisfazione;
11. controllo e la riduzione degli impatti ambientali significativi;
12. la prevenzione dell'inquinamento ambientale;
13. costante impegno nell'identificazione dei pericoli, valutazione e controllo dei rischi di Sicurezza e Salute associati alle attività aziendali e nella riduzione ad un livello di tollerabilità dei rischi inaccettabili;
14. impegno a fornire le risorse umane e strumentali necessarie;
15. formazione, addestramento, motivazione, consapevolezza e responsabilizzazione del personale aziendale ad ogni livello a garanzia di una conduzione professionalmente qualificata e responsabile delle loro attività;
16. l'impegno al coinvolgimento e alla consultazione continua dei lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti;

17. impegno a dare la corretta informazione in tema di sicurezza a tutti coloro che a vario titolo stazionano, anche occasionalmente, nell'area di lavoro; garantire la distribuzione, il controllo e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
18. impegno a definire formalmente le Politiche e gli Obiettivi di area, nonché i traguardi e i programmi per la sicurezza che i responsabili di funzione devono perseguire nello svolgimento delle attività, sulla base dei rischi e/o delle opportunità individuate.
19. preferire fornitori in grado di offrire prodotti e servizi maggiormente compatibili con gli obiettivi etici, ambientali e di sicurezza dell'organizzazione.

L'Amministratore Unico, ha individuato nel Rappresentante della Direzione la figura incaricata a gestire in un'ottica di miglioramento continuo i Sistemi di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul Lavoro. Al RDD sono state assegnate inoltre libertà organizzativa e autorità necessarie per assolvere i seguenti compiti:

- ✓ promuovere azioni volte alla riqualificazione ambientale territoriale
- ✓ promuovere azioni volti al miglioramento delle prestazioni ambientali
- ✓ promuovere azioni volte al miglioramento degli impatti ambientali dell'attività aziendale
- ✓ Promuovere le azioni per prevenire il verificarsi di non conformità del servizio;
- ✓ Identificare e registrare i problemi relativi alla qualità, alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed alla gestione ambientale dei servizi;
- ✓ Avviare, proporre e fornire soluzioni attraverso i canali stabiliti;
- ✓ Garantire la conformità del sistema aziendale alle norme di riferimento e diffonderne la conoscenza;
- ✓ Garantire l'idoneità dello stesso a conseguire gli obiettivi;
- ✓ Garantire l'adeguatezza della Politica Integrata;
- ✓ Verificare l'attuazione delle soluzioni.

La Direzione ha nominato sull'organigramma un proprio Rappresentante per le esigenze legate ai vari sistemi di gestione implementati.

L'efficacia nel tempo dei Sistemi di Gestione Aziendali e l'adeguatezza della presente Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul lavoro, viene valutata dalla Direzione sviluppando periodici Riesami della Direzione, attraverso riscontri diretti ed analizzando i risultati degli audit interni.

Peschiera del Garda, 23/11/23

L'Amministratore Unico
Francesco Costantino



BSD S.r.l.
L'Amministratore Unico
Dot. Francesco Costantino

4 Il campo di applicazione e le attività

4.1 Il sito di Peschiera del Garda

Indirizzo	Peschiera del Garda (VR): Via Venezia 74
Settore di appartenenza	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
Codice NACE	81.2
Numero dipendenti	301 al dicembre 2024 (6 impiegati full-time in ufficio a Peschiera, 4 impiegati full-time con mansioni di coordinamento, 291 addetti alle pulizie e servizi integrati)
Orario lavorativo	Lun - ven: 8.30/13.00, 14.00/17.30; addetti pulizie con orari di lavoro settimanali variabili, in base al carico di lavoro e alle attività in corso
Superficie totale	230 mq
Superficie coperta	210 mq
Superficie scoperta	20 mq (posti auto esterni)
Anno di avviamento attività	2018

4.2 Descrizione dell'attività

Il campo di applicazione del SGA (ISO 14001) è il seguente:

Progettazione ed erogazione di servizi in regime di "Global Service" quali: ausiliariato, pulizia, derattizzazione, disinfestazione, disinfezione di ambienti civili, industriali ed ospedalieri; portierato, facchinaggio e rifacimento letti. Erogazione di servizi di manutenzione del verde. Erogazione di servizi di pulizia e sanificazione di condotte di aerazione e di apparecchiature telefoniche ed informatiche

Sono al momento esclusi dal campo di applicazione EMAS le attività di facchinaggio, portierato e manutenzione del verde, dal momento che non sono attivi appalti relativi a queste attività alla data di redazione della presente Dichiarazione Ambientale.

Il campo di applicazione EMAS è quindi il seguente:

Progettazione ed erogazione in regime anche di Global Service di servizi quali: pulizia e sanificazione, derattizzazione, disinfestazione e disinfezione in ambienti civili, industriali ed ospedalieri. NACE 81.2 – Attività di pulizia

L'Azienda sviluppa una serie di servizi dei quali cura l'erogazione applicati alle seguenti tipologie di ambienti:

- civile;
- sanitario;
- industriale.

In particolare, i servizi erogati consistono in:

PULIZIA E/O SANIFICAZIONE DI LOCALI:

- pavimenti;
- arredi (mobili, suppellettili, apparecchiature presenti nei locali);
- pareti;
- vetri;
- soffitti e controsoffitti;
- apparecchiature igienico-sanitarie;

PULIZIA E/O SANIFICAZIONE DI ATTREZZATURE/STRUMENTI DI LAVORO:

- unità centrali di PC;
- monitor;
- tastiere;
- stampanti;
- fax;
- telefoni;
- fotocopiatori;
- calcolatrici;
- registratori di cassa;
- apparecchiature elettromedicali;

AUSILIARIATO (SERVIZIO INTEGRATO ALLE ATTIVITÀ DI PULIZIA;

DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE E DISINFEZIONE BATTERICA;

ATTIVITÀ DI UFFICIO.

L'erogazione dei suddetti servizi può avvenire secondo le seguenti modalità:

- continuativa;
- saltuaria.

Per il servizio di pulizia e sanificazione e, su richiesta di derattizzazione, disinfestazione e disinfezione sono attivi al 2024/2025 alcuni appalti sul territorio nazionale.

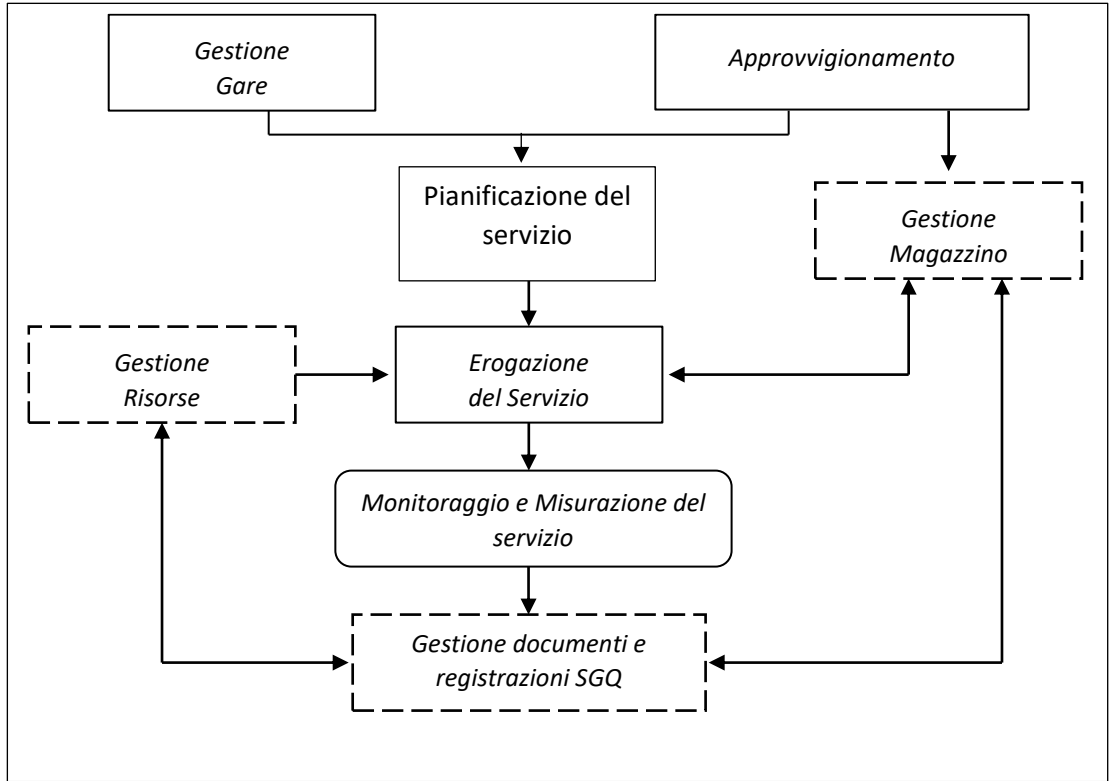
Tali attività sono regolate contrattualmente sulla base di specifici Capitolati d’Oneri proposti da Enti pubblici e/o Aziende private.

Nella pagina successiva sono riportate le attività sopra elencate, con evidenziati gli impatti principali, diretti ed indiretti, che possono generare:

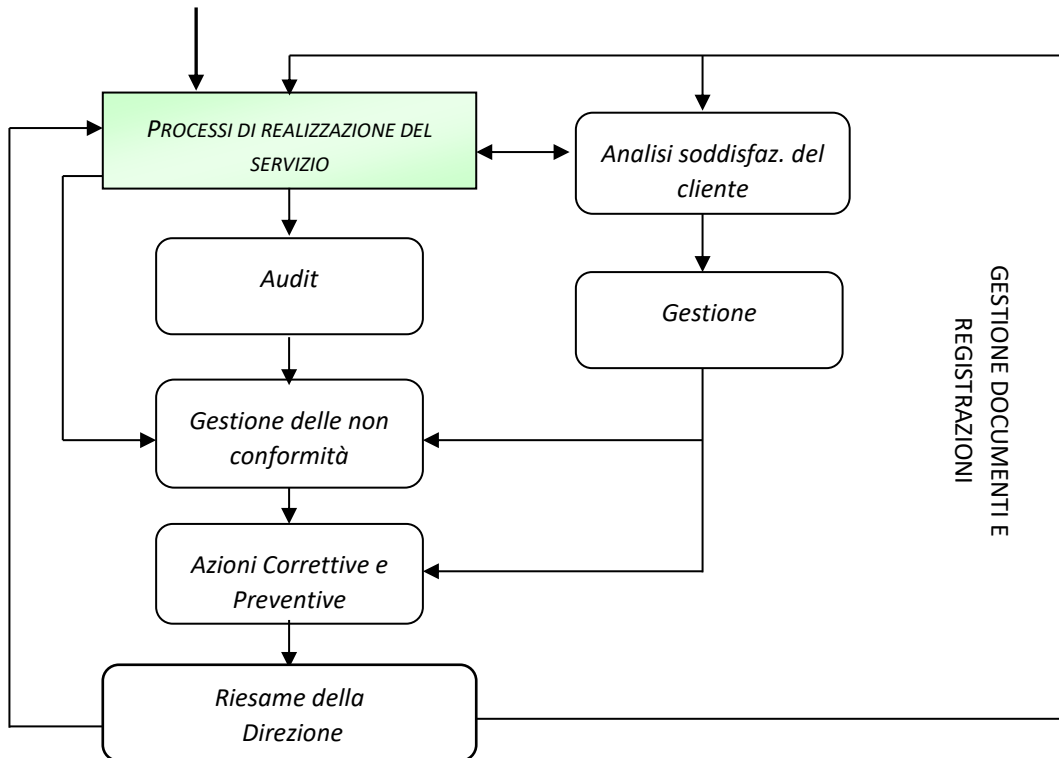
ATTIVITÀ	ASPETTO/IMPATTO AMBIENTALE GENERATO
PULIZIA E/O SANIFICAZIONE DI LOCALI	GESTIONE RIFIUTI
	SCARICHI IN FOGNATURA
	SVERSAMENTI DI PRODOTTI CHIMICI SU SUOLO PAVIMENTATO E NON
	UTILIZZO DI PRODOTTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI PER L’UOMO E L’AMBIENTE
	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DA ACQUE COMUNALI
	RUMORE
PULIZIA E/O SANIFICAZIONE DI ATTREZZATURE/STRUMENTI DI LAVORO	GESTIONE RIFIUTI
	SCARICHI IN FOGNATURA
	SVERSAMENTI DI PRODOTTI CHIMICI SU SUOLO PAVIMENTATO E NON
	UTILIZZO DI PRODOTTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI PER L’UOMO E L’AMBIENTE
	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DA ACQUE COMUNALI
	RUMORE
AUSILIARIATO	GESTIONE RIFIUTI;
DERATTIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE E DISINFEZIONE BATTERICA	GESTIONE RIFIUTI;
	UTILIZZO DI PRODOTTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI PER L’UOMO E L’AMBIENTE;
	SVERSAMENTI DI PRODOTTI CHIMICI SU SUOLO PAVIMENTATO E NON
	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DA ACQUE COMUNALI
	RUMORE
ATTIVITÀ DI UFFICIO	GESTIONE RIFIUTI
	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DA ACQUE COMUNALI
	CONSUMI ENERGETICI D IMPIANTO TERMICO E IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO

Nella pagina successiva si riporta lo schema a blocchi di come viene gestita l’attività di pianificazione del servizio richiesto:

Processi di realizzazione del servizio e di supporto



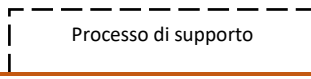
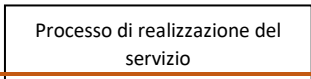
Processi di misurazione e miglioramento



COMUNICAZIONE INTERNA/ESTERNA

GESTIONE DOCUMENTI E REGISTRAZIONI

Legenda:



5 Analisi ambientale ex allegato I – Reg. (UE) 2017/1505

5.1 Il territorio

Peschiera del Garda si affaccia sul lago di Garda; qui arriva l'emissario principale del lago, ovvero il fiume Mincio. La storia del comune è legata prima alla dominazione romana, come testimonia la bellissima Porta Verone, eretta appunto in età romana, poi a quella Scaligera veronese, e poi al Lombardo Veneto, prima dell'Unità nazionale. L'economia è legata al turismo ed è favorita anche dalle numerose manifestazioni e feste disposte sull'arco di tutto l'anno. Importante la produzione vinicola.

Il territorio comunale di Peschiera del Garda appartiene alla Provincia di Verona e alla Regione Lombardia; la sua estensione è pari a circa 10 km quadrati con un'altitudine media di 208 metri sul livello del mare. Il territorio è quasi interamente pianeggiante ad esclusione di una piccola zona collinare, Località Calvario.

Il territorio è caratterizzato dal passaggio dell'Autostrada A4 Milano-Venezia e della linea ferroviaria Bergamo-Brescia; presenta un tessuto urbano abbastanza omogeneo, con le aree residenziali prevalentemente concentrate attorno al centro storico, a differenza di quelle industriali localizzate verso l'autostrada e la linea ferroviaria. La zona sud e quella collinare sono infine caratterizzate da aree agricole.

Sul territorio di trovano edifici di importanza storica:

- Il castello medioevale
- La Chiesa parrocchiale della Santissima Trinità del 1720
- Il Santuario della Madonna del Buon Consiglio del XV secolo
- La Chiesa di San Pantaleone
- Il Santuario del Calvario

L'area è soggetta ad un clima così caratterizzato:

- Zona climatica di riferimento: E
- Formazione di nebbie: sporadica
- Precipitazioni nevose: pochi giorni/anno
- Agenti corrosivi naturali: assenti

Ulteriori specifiche territoriali e demografiche sono le seguenti:

- Numero di abitanti: 10.999 al 30/06/2024
- Superficie: 10 km quadrati

- Densità: 602 ab/km²
- Zona sismica: 3

Il territorio comunale non rientra nella fascia di rispetto di alcun osservatorio.

GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA:

la Provincia di Verona comprende una grande varietà di ambienti caratterizzati da diverse condizioni geologiche, geomorfologiche, climatiche e vegetazionali: di conseguenza i suoli che vi si trovano sono molto differenti fra loro. La pianura veronese è formata prevalentemente da alluvioni dell'Adige e può essere suddivisa in due macrosettori: l'alta pianura ghiaiosa e la bassa pianura formata dai sedimenti più fini. L'alta pianura è delimitata a valle dal limite superiore della fascia delle risorgive e a monte dall'anfiteatro morenico e dai rilievi montuosi; essa è caratterizzata da conoidi fluvio-glaciali ghiaiose con strutture a ventaglio depositate dai fiumi in fasi successive. L'area a sud-est di Verona è invece occupata dall'alta pianura antica ghiaiosa e calcarea formata dal conoide fluvio-glaciale dell'Adige e dalla piana post-glaciale prospiciente l'apparato morenico gardesano. In quest'area si trovano sia suoli profondi e ghiaiosi con accumulo di argilla e carbonati in profondità sia suoli moderatamente profondi molto ghiaiosi con accumulo di carbonati in profondità, ma con l'orizzonte ad accumulo di argilla obliterato dalle lavorazioni. Gli stessi suoli sono presenti altresì nelle pianure intermoreniche. All'interno dell'alta pianura si trovano le piane di divagazione recenti e gli alvei dei principali fiumi (Adige, Mincio, Tione); queste aree sono ribassate rispetto alle superfici più antiche e si presentano terrazzate con tracce di canali intrecciati. I suoli sono profondi con scheletro scarso e tessitura sabbiosa, oppure moderatamente profondi con un maggior contenuto in scheletro. All'interno delle incisioni e alla base dei Lessini si trovano riempimenti vallivi e conoidi formati da depositi fini che derivano da rocce vulcaniche nel settore orientale e sedimentarie in quello occidentale. Nel primo caso sono presenti suoli profondi con poco scheletro, scarsamente calcarei, argillosi e con tendenza a fessurarsi mentre, per materiale proveniente da rocce sedimentarie i suoli sono estremamente calcarei, moderatamente profondi e con un discreto contenuto in scheletro nelle parti più alte delle valli, vicino ai corsi d'acqua, molto profondi con tessitura medio-fine e senza scheletro nelle zone distali dei fondovalle.

CLIMA:

l'area del veronese, pur rientrando nell'ambito caratterizzato da clima mediterraneo, presenta alcune peculiarità dovute ad una posizione climatologica di transizione. Il territorio veronese subisce, infatti, varie influenze tra cui l'effetto orografico dovuto alla catena alpina e la continentalità dell'area centro-europea. I caratteri salienti del clima veronese sono la presenza di valori termici e pluviometrici tipici della regione alpina, con clima montano di stampo centroeuropeo, e le caratteristiche continentali della pianura veneta, con inverni rigidi. In quest'ultima regione climatica s'inserisce un'area a clima più mite: la zona lacustre nei pressi del Lago di Garda. Le aree pianeggianti della Provincia di Verona presentano condizioni climatiche di tipo continentale, con inverni abbastanza rigidi ed estati calde afose. L'elemento caratterizzante di questa zona è la scarsa circolazione dell'aria all'interno dell'intera Pianura Padana, con ristagno delle masse d'aria soprattutto durante l'inverno.

Le temperature fanno registrare forti escursioni, molto accentuate durante il periodo estivo (anche 20° C tra la massima e la minima). In inverno sono presenti, inoltre, fenomeni di inversione termica che attenuano l'escursione giornaliera delle temperature e causano la formazione di nebbie che interessano prevalentemente le zone pianeggianti della Provincia. Il regime pluviometrico dell'area si attesta su valori medi di 700-800 mm, ma sono possibili differenze maggiori di 400 mm tra le stagioni più piovose e quelle più secche. L'umidità relativa si attesta spesso su valori elevati durante il periodo compreso tra il tardo autunno e l'inizio della primavera a causa del transito di sistemi perturbativi e dei processi di saturazione con successiva condensazione del vapore acqueo presente nei bassi strati. Questi ultimi determinano la formazione di dense foschie e nebbie. I rilevamenti dell'andamento anemometrico mettono in luce la presenza di due direzioni principali di provenienza dei venti: la maggior parte provengono da ENE e SE e una parte minore da W e WNW.

Le precipitazioni medie annue della Provincia di Verona variano da un minimo di 600 mm, registrati nella parte sud occidentale del territorio provinciale, ad un massimo di 1500 mm osservati nell'area più settentrionale della Provincia. I quantitativi di pioggia risultano sempre più consistenti partendo dalla pianura e salendo alle aree montuose dei Lessini. L'andamento stagionale delle precipitazioni risulta ben distribuito, ad eccezione dell'inverno che risulta essere la stagione più secca dell'anno.

QUALITÀ DELL'ARIA:

è stata pubblicata nel sito internet di ARPAV la relazione sulla qualità dell'aria a Peschiera del Garda (VR) relativi ai controlli fatti con una centralina mobile in due periodi: dal 5 agosto al 10 settembre 2017 e dal 13 gennaio al 18 febbraio 2018.

Peschiera del Garda si trova in un'area attraversata da importanti arterie stradali: l'autostrada A4, che ha un casello ad un chilometro a sud-est dal punto di monitoraggio di ARPAV, la SR Padana Superiore che passa a sud del centro abitato e la Strada Regionale 249 Gardesana Orientale che collega la cittadina con le altre località turistiche del Lago di Garda.

Inoltre la zona è caratterizzata da un intenso traffico dovuto alla vicinanza del parco divertimenti di Gardaland e delle località turistiche del lago. Anche il traffico di passaggio rappresenta una fonte di pressione, molti mezzi provenienti dal Brennero si immettono nella A4 in corrispondenza dello svincolo di Peschiera.

L'analisi dei dati ha evidenziato che il punto di misura, pur trovandosi in una zona residenziale, ha le caratteristiche di un sito di traffico. Gli ossidi di azoto assumono valori elevati al mattino e alla sera nei momenti di maggiore traffico e durante la stagione estiva ma non superano i limiti normativi. Anche PM10 e ozono si sono rivelati in linea con i valori della pianura veronese. Si stima che la concentrazione di PM10 abbia superato il valore limite giornaliero di 50 mg/m³ oltre i 35 giorni consentiti all'anno. Infine la concentrazione di ozono, che ha un valore obiettivo di 120mg/m³, è stata superata nel periodo estivo.

QUALITÀ DELL'ACQUA:

gli acquedotti dei Comuni della riviera veronese del lago di Garda sono sottoposti a periodici controlli da parte dell'Azienda U.L.S.S. che, con l'ausilio dei laboratori di analisi dell'ARPAV di Verona, verifica l'idoneità dell'uso idropotabile.

I piani di campionamento annuale dell'Azienda U.L.S.S. redatti in base ai criteri indicati nel Decreto Legislativo 31/2001.

Tali campionamenti sono spesso integrati da ulteriori rilievi di controllo nella stagione estiva.

Anche il gestore del Servizio Idrico Integrato, A.G.S., effettua numerosi prelievi a scopo preventivo e gestionale e più precisamente procede ogni anno ad effettuare per ogni comune:

- 12 verifiche mensili di routine in punti rappresentativi della rete
- 1 verifica completa dell'approvvigionamento e ai serbatoi principali per un totale di oltre 300 parametri analizzati
- Verifiche settimanali del funzionamento degli impianti di disinfezione e del cloro residuo in rete.

La combinazione dei controlli interni (società A.G.S) ed esterni (Azienda U.L.S.S.) consente una puntuale e costante sorveglianza della qualità igienica dell'acqua in questione che rispetta le indicazioni fornite dalla vigente normativa, consentendone pertanto il consumo.

Dal sito della società A.G.S., cliccando sul Comune di Peschiera del Garda, è possibile verificare i risultati delle analisi rappresentative della qualità dell'acqua.

Nel Comune di Peschiera del Garda sono presenti due Parchi protetti dal punto di vista ambientale: il Parco del Mincio, dal nome del principale affluente del lago di Garda, e il Parco del Frassino, dal nome di un piccolo lago presente nel Comune.

RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA':

Il comune di Peschiera del Garda si trova nelle vicinanze del Parco del Mincio, che fa parte delle aree protette lombarde. Il Parco del Mincio rientra inoltre nella gestione dei siti Rete Natura 2000 presenti nell'area della Lombardia Orientale. Il Parco del Mincio gestisce anche il sito di importanza comunitaria (SIC) "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere". A queste zone si aggiungono quelle già affidate alla gestione dell'ente Parco fin dalla sua costituzione: le riserve naturali e siti della Rete Europea Natura 2000 Valli del Mincio, Vallazza, Castellaro Lagusello, la zona umida Chiavica del Moro.

Le eccessive derivazioni delle acque dall'asta naturale del fiume a monte delle Valli e dei bacini lacustri e l'immissione di nutrienti derivanti dall'attività agricola sono la causa dei processi di interrimento e di eutrofizzazione di questi ambienti, che vanno incontro ad un progressivo degrado e che il Parco sta cercando di contrastare con l'avvio del percorso "Contratto di fiume per il Mincio".

5.2 Analisi del contesto

L'analisi del contesto interno ed esterno viene eseguita utilizzando la metodologia SWOT. La matrice SWOT ci permette di analizzare il contesto interno dell'organizzazione, per identificare i punti di forza e debolezza che possono dare origine a fattori interni positivi e negativi, il contesto esterno per identificare minacce e opportunità.

L'analisi SWOT viene combinata con l'analisi STEEPLED e l'analisi PRIMO-F.

L'analisi STEEPLED viene usata per il contesto esterno e tratta i seguenti fattori esterni:

- Socio-culturale,
- Tecnologico,
- Economico,
- Ecologico,
- Politico,
- Legale,
- Etico,
- Demografico
- Climatico.

La valutazione è necessaria per identificare quali fattori rappresentano le opportunità o le minacce dell'ambiente esterno circostante.

L'analisi PRIMO-F viene usata per il contesto interno e tratta i seguenti fattori interni:

- Personale,
- Risorse,
- Innovazione e Idee,
- Marketing,
- Operations (attività operative)
- Finanza.

La valutazione è necessaria per identificare i fattori rilevanti nel processo decisionale aziendale e nelle scelte strategiche operative.

Per analizzare fattori esterni e interni, nonché i rischi e le opportunità che derivano dal contesto interno ed esterno l'azienda effettua una valutazione dei rischi (Risk based thinking).

Detta valutazione viene effettuata dalla Direzione Generale, in collaborazione con il Rappresentante della Direzione per Ambiente, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla procedura "PGAS003 – Identificazione dei rischi e delle opportunità".

È compito della Direzione Generale monitorare in occasione dei periodici riesami della direzione (ed ogniqualvolta ritenuto necessario) le informazioni che riguardano i fattori esterni e interni analizzati all'interno del suddetto documento di valutazione.

L'analisi della Valutazione dei Rischi mette in evidenza Fattori di Rischio (Fr) e Fattori di Opportunità (Fo).

CONTESTO INTERNO

Il contesto interno è l'ambiente interno in cui l'azienda opera cercando di raggiungere i propri obiettivi.

L'azienda nel proprio contesto operativo prende in considerazione fattori relativi a valori, cultura aziendale, conoscenza e prestazioni dell'organizzazione.

#	Area	Punti di forza		Punti di debolezza		Trascurabile / Da Valutare
			Fr/Fo		Fr/Fo	
	Personale					
1	Competenze	Il personale di sede e di cantiere risulta competente e formato in relazione alle prescrizioni ambientali aziendali (Corso AMB).	-	Dimissione di personale competente in materia di gestione aspetti ambientali Assunzione di nuovo personale da formare sulle prescrizioni ambientali aziendali (Corso AMB)	Fr	Da valutare
2	Disponibilità	Il Personale in ufficio risulta sufficiente alle attuali esigenze aziendali. Gli Operatori risultano sufficienti rispetto alle attuali esigenze aziendali	-	Dimissioni personale aziendale di sede e di cantiere	Fr	Da valutare
3	Consapevolezza	Il Personale di Ufficio e di cantiere risulta adeguatamente consapevole dell'influenza delle proprie attività sul SGA. Gli Operatori risultano consapevoli dell'influenza delle proprie attività sul SGA. Detta consapevolezza viene fornita in occasione dei corsi di tipo AMB di cui al punto 1.	-	Non individuati	-	Trascurabile
4	Clima aziendale	Il Clima Aziendale non presenta criticità.	-	Non individuati	-	Trascurabile
	Risorse					
5	Manutenzione attrezzature e degli automezzi	La manutenzione delle attrezzature e degli automezzi (ufficio e cantiere) è svolta regolarmente/secondo	-	Mancata esecuzione revisione/controllo gas di scarico automezzi aziendali e/o a noleggio	Fr	Da valutare in conformità legislativa

#	Area	Punti di forza	Punti di debolezza	Trascurabile / Da Valutare
		necessità/legge, tramite fornitori qualificati		
6	Information Technology	Al momento si ritiene adeguata	- Non corretta gestione dei RAEE	Fr- Da valutare in conformità legislativa
7	Gestione risorse e materie prime	La gestione delle risorse e delle materie prime (prodotti chimici, attrezzature e materie di consumo) risulta adeguata.	- Sprechi di acqua e/o energia elettrica presso cantiere Sprechi di materie prime presso cantiere Sprechi di energia elettrica presso sede Errata gestione di sostanze pericolose	Fr Da valutare
			Miglioramento nei consumi di energia elettrica presso sede e di materie prime presso cantiere	Fo Da valutare
8	Ambiente di lavoro (sede e/o cantiere)	L'ambiente di lavoro risulta adeguato anche con riferimento alle relative prescrizioni di legge in materia di ambiente applicabili all'azienda presso sede e/o cantiere	- Mancato rispetto prescrizioni ambientali cogenti di riferimento nel caso di variazioni (es.: allacci/scarichi acque uffici di sede) Mancata/errata gestione di eventuali sversamenti di prodotti chimici presso cantiere. Rumore interno/esterno. Scorretta gestione rifiuti aziendali di sede e/o cantiere, con possibile inquinamento del suolo o delle falde acquifere. Possibili violazioni prescrizioni antincendio	Fr Da valutare in conformità legislativa
Innovazione				
9	Servizio	I servizi offerti dall'azienda risultano altamente standardizzati ed orientati al massimo rispetto per l'ambiente.	- Ricerca di nuovi prodotti e/o attrezzature a minor impatto ambientale da proporre nei progetti di gara.	Fo Da valutare
Marketing				
10	Immagine aziendale	La presenza di un SGA certificato UNI EN ISO 14001:2015 ed anche di Registrazione EMAS, consente all'azienda di	- Mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:15 Mantenimento della Registrazione EMAS	- Trascurabile

#	Area	Punti di forza	Punti di debolezza	Trascurabile / Da Valutare
		partecipare a gare d'appalto con la P.A.		
11	Orientamento all'ambiente	Risulta redatto e diffuso un documento di politica ambientale aziendale.	- Non individuati	- Trascurabile
Operations				
12	Sistema di gestione	L'azienda ha sviluppato e certificato dal 2016, un SGA certificato implementato sulla base della norma UNI EN ISO 14001 (con la collaborazione di consulente esterno qualificato). Dal 2022 l'azienda è in possesso anche di Registrazione EMAS	- Non individuati	- Trascurabile
13	Comunicazioni Interne	Azienda di piccole dimensioni Semplicità di sistema di comunicazione (mail, fax, telefono, ecc.) Presenza modulistica di sistema per specifiche comunicazioni	- Non individuati	- Trascurabile
14	Struttura organizzativa	Azienda di piccole-medie dimensioni con organizzazione consolidata Organigramma aggiornato nel 2024 per riassetto figure di rappresentanza; mansionario definito	- Non individuati	- Trascurabile
15	Impianti: - Elettrici - Termici - Antincendio	La manutenzione degli impianti di sede (antincendio, condizionamento ed elettrico) è svolta regolarmente/secondo necessità/legge e tramite fornitori qualificati	- Mancata manutenzione impianti di sede e/o relativa gestione secondo la normativa cogente di riferimento.	Fr Da valutare in conformità legislativa

#	Area	Punti di forza		Punti di debolezza		Trascurabile / Da Valutare
	Finanze e contabilità					
16	Disponibilità finanziaria	<p>Disponibilità adeguate risorse finanziarie sui conti aziendali</p> <p>Possibilità di finanziamenti da parte dei soci</p> <p>Le passibilità di bilancio trovano piena capienza nelle attività. (rif. ultimo triennio).</p> <p>La disponibilità di risorse finanziarie consente di sostenere agevolmente tutti gli oneri economici connessi al SGA aziendale, e della quota annuale per la registrazione EMAS</p>	-	Non individuati	-	Trascurabile
17	Fatturato	Consolidato	-	Non individuati	-	Trascurabile

CONTESTO ESTERNO

BSD S.r.l. opera in un settore fortemente competitivo caratterizzato da aziende che, da semplici imprese di pulizia, sono mutate in aziende che offrono ai propri Clienti un numero sempre maggiore di servizi orientandosi sul cosiddetto "Global Service". Particolarmente interessante è il raffronto con le definizioni di micro, piccola e media impresa dettate in sede europea (Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003) e nel nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016), secondo cui è "micro impresa" quella con meno di 10 occupati ed un fatturato inferiore a 2 milioni di euro; è "piccola impresa" quella con meno di 50 occupati ed un fatturato inferiore a 10 milioni di euro; è "media impresa" quella con meno di 250 occupati ed un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, dove "l'alta intensità della manodopera" fa spesso "saltare" il parametro degli occupati impedendo ad imprese, realmente micro, piccole o medie, di beneficiare del relativo status.

Il mercato evidenzia inoltre la presenza di alcune aziende nel settore molto importanti per dimensione e per fatturato. All'uopo è pesata anche la politica di centralizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione: il sistema Consip e, negli ultimi anni, quelle dei soggetti aggregatori regionali hanno determinato una "scossa" nel mercato, favorendo le grandi imprese ed i consorzi, a

danno delle piccole imprese il cui orizzonte della commessa pubblica è ora limitato al subappalto, che, con le nuove limitazioni poste dal nuovo codice (cfr. art. 105 del d.lgs. 50/2016), risulta essere ancor più limitato.

I rischi relativi al contesto esterno si manifestano quando si verificano eventi esterni all'azienda che esulano dal controllo dell'impresa stessa e sono connessi al cambiamento del contesto economico, politico e sociale.

#	Area	Punti di forza		Punti di debolezza		Trascurabile / Da Valutare
			Fr/Fo		Fr/Fo	
Politico						
18	Stabilità politica	Non influisce sull'operato dell'azienda	-	Non individuati	-	Trascurabile
19	Leggi in materia di ambiente	Aggiornamento e verifica rispetto prescrizioni nel rispetto delle relative prescrizioni del SGA aziendale (rif. MR07)	-	Non individuati	-	Trascurabile
Economico						
20	Tassi di cambio	Non individuati. Aspetto non peculiare per il SGA aziendale.	-	Non individuati	-	Trascurabile
21	Tassi di interesse	Non individuati. Aspetto non peculiare per il SGA aziendale.	-	Non individuati	-	Trascurabile
22	Competitività	Possesso di un SGA certificato UNI EN ISO 14001 ed anche di Registrazione EMAS, con conseguente possibilità di partecipare a gare d'appalto con la P.A.	-	Mercato fortemente competitivo anche in relazione alla contingente situazione di crisi energetica (certificazione ISO 14001 e/o Emas in possesso di molti competitors).	-	Trascurabile
Socio culturale						
23	Situazione socio culturale	Non individuati	-	Il settore presenta un livello di scolarizzazione un livello medio-basso negli operatori.	-	Trascurabile
Demografico						
24	Tasso di crescita della popolazione	Non individuati. Aspetto non peculiare per il SGA aziendale.	-	Non individuati	-	Trascurabile
Tecnologico						

25	Prodotti/servizi innovativi	Azienda in linea con gli standard tecnologici di settore	-	Non individuati	-	Trascurabile
Sistema di gestione ambientale						
26	Presente un SGA con certificazione ISO 14001, dal 2016, in corso di validità Dal 2022 ottenimento della Registrazione EMAS	Possibilità di partecipare a gare pubbliche ai sensi del DM 19.02.21, in vigore dal 19.06.21. Gestione/tenuta sotto controllo degli aspetti cogenti in materia di ambiente. Immagine aziendale.	-	Non individuati	-	Trascurabile
Legale						
27	Conformità legislativa	Ad oggi il SGA aziendale ha consentito di tenere sotto controllo il rispetto delle prescrizioni cogenti in materia di ambiente. Non ci sono casi di relative violazioni da parte della ns. società.	-	Violazione normativa cogente in materia di ambiente	Fr	Da valutare
Climatico						
28	cambiamento climatico	-	-	l'azienda potrebbe essere influenzata da fattori estremi atmosferici qualora li operatori non riuscissero a raggiungere i cantieri e gli appalti in corso.	Fr	Da valutare

5.3 Le parti interessate

L'approccio utilizzato per affrontare l'analisi delle parti interessate si sviluppa in tre fasi principali:

- l'identificazione delle parti interessate e delle relative esigenze/aspettative (Stakeholders)
- l'analisi di rischi ed opportunità correlate alle esigenze/aspettative delle parti interessate (Valutazione dei Rischi)
- l'identificazione di eventuali azioni volte ad affrontare i rischi e le opportunità individuate (Valutazione dei Rischi).

Per quanto riguarda l'identificazione delle parti interessate BSD prende in considerazione la seguente classificazione dei possibili soggetti considerabili come portatori d'interesse dal punto di vista ambientale:

parti interessate interne:

- soci
- lavoratori

parti interessate esterne:

- sindacato
- clienti e relativi utenti
- Partner Commerciali (aziende in ATI, in Subappalto, Consorzi)
- Fornitori
- Concorrenti
- Società esterna (comunità e utenti presso Clienti aziendali)
- Governo ed enti locali
- Autorità competenti ed enti di controllo

L'analisi della Valutazione dei Rischi mette in evidenza Fattori di Rischio (Fr) e Fattori di Opportunità (Fo) prendendo in considerazione esigenze/aspettative degli stessi.

#	Stakeholder	Esigenze/aspettative	Fattore principale	Fr/Fo	Trascurabile / Da Valutare
29	Soci	<ul style="list-style-type: none"> • Ritorno dell'investimento (maggiori utili da acquisizione nuovi appalti) • Assenza di sanzioni da parte delle pubbliche autorità di controllo (comprese quelle per mancato rispetto della normativa ambientale) • Sviluppo aziendale 	Ritorno dell'investimento	Fr	Da valutare
30	Lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilità del posto di lavoro • Puntuale e corretta retribuzione • Aspettative di carriera • Ambiente di lavoro sicuro e rispettoso dell'ambiente • Riconoscimenti e premi • Corretto trattamento dei dati personali • Avere adeguati mezzi e soluzioni in caso di eventi atmosferici estremi 	Stabilità del posto di lavoro e puntuale e corretta retribuzione ripianificazione dei lavori se impossibile arrivare al lavoro causa eventi atmosferici anomali	Fr	Trascurabile
31	Sindacato	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela dei lavoratori 	Tutela dei lavoratori	Fr	Trascurabile
32	Clienti e relativi utenti	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione dei requisiti contrattuali, cogenti e altri requisiti impliciti (in ogni caso, compresi quelli in materia di ambiente) 	Soddisfazione dei requisiti contrattuali, cogenti e altri requisiti impliciti	Fr	Da valutare
33	Partner Commerciali (aziende in ATI, in Subappalto, Consorzi)	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione dei requisiti contrattuali, cogenti e altri requisiti impliciti (in ogni caso, compresi quelli in materia di ambiente) 	Soddisfazione dei requisiti contrattuali, cogenti e altri requisiti impliciti	Fr	Da valutare

#	Stakeholder	Esigenze/aspettative	Fattore principale	Fr/Fo	Trascurabile / Da Valutare
		<ul style="list-style-type: none"> Reciproco beneficio e continuità di rapporto/rinnovi contrattuali 	Rinnovi contrattuali	Fo	Da valutare
34	Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Pagamento fatture oggetto di fornitura 	Pagamento fatture oggetto di fornitura	Fr	Trascurabile
35	Concorrenti	<ul style="list-style-type: none"> Concorrenza leale 	Concorrenza leale	Fr	Trascurabile
36	Società esterna (comunità e utenti presso Clienti aziendali)	<ul style="list-style-type: none"> Protezione ambientale Comportamento etico Rispetto dei requisiti cogenti 	Rispetto dei requisiti cogenti e dell'ambiente	Fr	Valutato al # 27
37	Governo ed enti locali	<ul style="list-style-type: none"> Riscossione imposte 	Riscossione imposte	-	Trascurabile
38	Autorità competenti ed enti di controllo	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto delle leggi 	Rispetto delle leggi	Fr	Valutato al # 27

5.4 La legislazione applicabile

Gli impatti ambientali sono tenuti sotto controllo da BSD S.r.l. attraverso l'applicazione della normativa cogente e attraverso l'adozione volontaria a standard internazionali quali la norma ISO 14001, e ora anche il Regolamento EMAS.

Ciò significa che gli impatti ambientali di BSD S.r.l. sono costantemente monitorati e tenuti sotto controllo dagli Enti Preposti e dagli Organismi di Certificazione, attraverso comunicazioni periodiche obbligatorie e attraverso ispezioni e sopralluoghi.

All'interno dei moduli MR70 e MR71, BSD S.r.l. analizza la legislazione in vigore ed individua le leggi applicabili ai propri siti produttivi, curando la conformità ad essi entro i termini normativi.

Tutti gli adempimenti e le prescrizioni previste dalla normativa e dai regolamenti ambientali sono registrati nel "Registro Obblighi di Conformità" (MR71).

Per ogni nuovo documento legislativo o di altra origine, in materia ambientale o sua modifica applicabile alle attività dell'azienda, il Rappresentante della Direzione per l'Ambiente provvede ad aggiornare il "Registro delle prescrizioni legali" (MR71), contenente gli obblighi di conformità alla normativa cogente applicabile a BSD ai fini del SGA.

Per ogni norma inserita nel registro MR71 è verificata la conformità legislativa da parte dell'azienda attraverso la valutazione periodica degli Obblighi di Conformità applicabili ed evidenziati in MR70 "Scadenziario Prescrizioni". Durante le attività di verifica si valuta come l'azienda si pone nei confronti delle prescrizioni previste dal documento legislativo in oggetto e, se vi è la necessità, di apportare modifiche/aggiornamenti ai Programmi/Obiettivi/ Traguardi o alla documentazione del SGA.

Quando una disposizione cogente (includere le prescrizioni non di legge ma a cui l'organizzazione deve conformarsi) modifica il quadro legislativo vigente, il Rappresentante della Direzione per l'Ambiente

in collaborazione con l'Amministratore Unico o la Direzione Generale rivede gli impatti che questo porta nell'operatività di tutta l'azienda (come da PGAS003 "Identificazione dei rischi e delle opportunità") ed eventualmente ridefinisce le attività di gestione, monitoraggio e misurazione modificando le relative procedure operative.

Nel caso di modifiche sostanziali e che comportino una revisione della documentazione di sistema, RDA provvederà a programmare un apposito intervento formativo.

Principali leggi di riferimento in materia ambientale in azienda:

N° RIF.	AMBITO	NORMA DI RIFERIMENTO			OGGETTO DELLA NORMA E APPLICABILITÀ	
		TIPO	N.	DATA	TITOLO	CONTENUTO D'INTERESSE
AR 000	Aria	DPR	147	11/04/06	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore di cui al Regolamento CE N. 2037/2000	Quantitativi e tipologia gas refrigeranti per i quali è previsto controllo fughe e libretto di impianto
AR 001	Aria	Regol am. (CE)	842	17/05/06	Disposizioni su taluni gas fluorurati ad effetto serra	Inserimento gas R407 ed R410 tra i gas lesivi per lo strato di ozono. Controllo fughe. Libretto di impianto. Qualifica tecnici addetti al controllo fughe.
AR 002	Aria	Regol am. (UE)	517	16/04/2014	Sui gas fluorurati ad effetto serra che abroga il regolamento (CE) n.842/2006.	
AR 003	Aria	Regolamento (UE)	573	11/03/2024	Sui gas fluorurati ad effetto serra che abroga il regolamento (CE) n. 517/14, nuovo Regolamento (UE) 2024/573 è entrato in vigore l'11 marzo 2024 e persegue l'obiettivo di eliminare progressivamente l'utilizzo dei gas fluorurati aventi impatto climalterante incentivando l'utilizzo di gas refrigeranti naturali e a basso impatto climatico	Requisiti standard di controllo delle perdite
AR 004	Aria	Regol am. (CE)	1516	19/12/07	Requisiti standard di controllo delle perdite per le apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluoruranti ad effetto serra	Requisiti standard di controllo delle perdite
AR 005	Aria	DPR	43	27/01/12	Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra.	Qualifica tecnici addetti al controllo fughe.

N° RIF.	AMBITO	NORMA DI RIFERIMENTO			OGGETTO DELLA NORMA E APPLICABILITÀ	
		TIPO	N.	DATA	TITOLO	CONTENUTO D'INTERESSE
AQ 000	Acqua	D.Lgs	152	2006	Testo unico ambientale	Testo unico sulle acque. Definisce la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee. Sono individuati obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici. Vengono definiti valori limite agli scarichi. Il decreto individua anche misure per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento nelle zone vulnerabili e nelle aree sensibili. Autorizzazione allo scarico. Controllo parametri.
RI 000	Rifiuti	DLGS	205	3.12.2010	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive	Modifiche al 152 rifiuti
RI 001	Rifiuti	Legge	148	14.07.2011	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.	Ripristino Sistri
RI 002	Rifiuti	D.Lgs	121	7.07.2011		Modifica 152/06 art 260 c. 9 - ter - Riduzione sanzioni mancato utilizzo SISTRI
RI 003	Rifiuti	-	-	-	Regolamento assimilabilità rifiuti urbani	Assimilabilità rifiuti Comune di Reggio Calabria (Isole Ecologiche) Assimilabilità rifiuti Comune di Peschiera del Garda e calendario raccolta differenziata
RI 004	Rifiuti	D.Lgs	116	2020	Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.	Definizione rifiuti da assimilabili agli urbani ad urbani. Novità in termini di archiviazione registri e FIR. Nuovo registro elettronico dei rifiuti.
RI 005	Rifiuti	D.Lgs	59	2023	Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152».	avvio del RENTRI (registro nazionale di tracciabilità dei rifiuti)
GE 000	Generali	DLGS	152	03/04/06	Norme in materia di ambiente	Acqua, Aria e rifiuti.
GE 001	Generali	DLGS	04	16/01/08	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale	Modifiche al 152 rifiuti

N° RIF.	AMBITO	NORMA DI RIFERIMENTO			OGGETTO DELLA NORMA E APPLICABILITÀ	
		TIPO	N.	DATA	TITOLO	CONTENUTO D'INTERESSE
GE 002	Generali	D.Lgs	121	07.07.11	Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente	Recepisce la direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente
GE 003	Generali	DPR	-	03.08.68	Patentino per acquisto fitosanitari	-
GE 004	Generali	D.Lgs	24	10.03.23	Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.	Whistleblowing
GE 005	Generali	D.Lgs	36	31.03.23	Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.	Nuovo Codice Appalti
GE 006	Generali	Reg. (UE)	878	2020	REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)	Schede di sicurezza
SI020	Impianti Termici e di climatizzazione	D.P.R. n. 74 del 16.04.2013			Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.	<ul style="list-style-type: none"> Esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari Valori massimi della temperatura ambiente Terzo Responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto termico Limiti di esercizio degli impianti termici in funzione delle zone climatiche Tabella impianto termico Ispezioni enti preposti
SI021		D.P.R. n. 412 del 26.08.93 (integrato con DPR 551/99)			Norme per la progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici negli edifici (Decreto attuativo della Legge 10/91 – art. 4 – comma 4).	<ul style="list-style-type: none"> Zone climatiche Classificazione edifici per categorie
SI022	Impianti Termici e di climatizzazione	D.Lgs. n. 192 del 19.08.05 (integrata dal D.L. 4.06.13 n.63, convertito con mod. dalla Legge 03.08.13 n.90)			Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia	<ul style="list-style-type: none"> Definizioni applicabili nel DPR 74/13 (tra le quali la definizione di impianto termico)

N° RIF.	AMBITO	NORMA DI RIFERIMENTO			OGGETTO DELLA NORMA E APPLICABILITÀ	
		TIPO	N.	DATA	TITOLO	CONTENUTO D'INTERESSE
SI023			D.M 10.02.14		Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013	<ul style="list-style-type: none"> Modello di libretto di impianto per la climatizzazione Modelli di rapporto di efficienza energetica Verificare se la Regione di competenza non ha adottato modelli propri (con integrazioni)
SI024			D.M. 20.06.14		Proroga del termine per adeguare i modelli di libretto e i rapporti di efficienza energetica degli impianti di climatizzazione	Proroga al 15.10.14 dei modelli di cui sopra
SI025	Autoveicoli		D.Lgs. 285/92		Nuovo codice della strada (revisioni art. 80, regolamentazione della circolazione nei centri abitati art.7)	Revisione periodica
SI026			D.M.408/98		Regolamento recante norme sulla revisione generale periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi	

5.5 Gli aspetti ambientali e gli impatti ambientali significativi

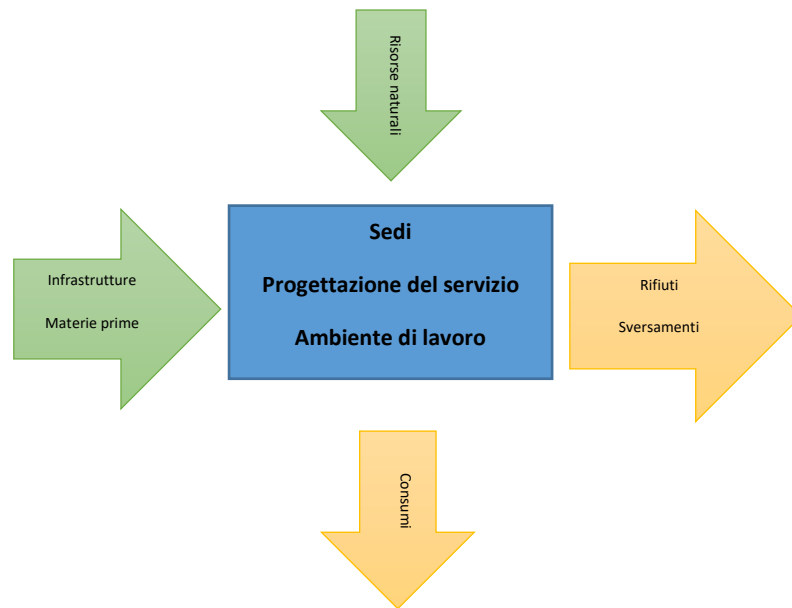
5.5.1 Prospettiva del ciclo di vita

BSD implementa il proprio sistema di gestione ambientale con un approccio che prevede un'attenzione particolare alla tutela dell'ambiente in tutte le fasi che portano all'esecuzione del servizio, a partire dalla progettazione per concludersi con il fine vita delle attrezzature e dei beni materiali utilizzati (prodotti chimici, pezzame, ecc.).

Tale approccio pone maggiore enfasi sui requisiti ambientali richiesti nell'approvvigionamento dei beni e servizi:

- analizzando rischi/opportunità del contesto esterno per essere considerati all'interno della pianificazione del SGA, in una prospettiva integrata con le strategie di business aziendale (vedi CAM);
- considerando i requisiti ambientali delle attività di utilizzo e trattamento di fine vita dei prodotti e delle attrezzature;
- identificando tutti gli aspetti ambientali all'interno del ciclo vita delle attività gestionali e operative al fine di mitigarne gli impatti.

Fasi del Ciclo di vita relativi agli aspetti/impatti delle sedi operative



Fasi del Ciclo di vita relativi agli aspetti/impatti delle attività presso gli appalti



BSD identifica, valuta e gestisce gli aspetti ambientali adottando un approccio volto a considerare i processi produttivi, i prodotti, i servizi dell'organizzazione e il loro impatto sull'ambiente assumendo una *Life Cycle Perspective*, volta a individuare gli impatti sia del luogo ove è situata l'organizzazione sia degli appalti ove eroga il servizio, prendendo in considerazione tutte le fasi a monte e a valle della produzione, dalla progettazione, alla distribuzione, al consumo, fino al fine vita del servizio, indipendentemente dal luogo dove materialmente si svolgono le fasi analizzando i soggetti cui fanno parte principalmente le responsabilità di conduzione delle attività (trasportatori, smaltitori, etc..).

BSD, per controllare le interazioni con l'ambiente delle proprie attività, predispone e mantiene attiva la procedura PGAS003 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", finalizzata all'individuazione, all'esame e alla valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali correlati alle proprie attività, prodotti e servizi che, all'interno del campo di applicazione definito per il SGA, può tenere sotto controllo o su cui ci si può attendere abbia un'influenza, tenendo conto degli sviluppi nuovi o pianificati, o di attività, prodotti, servizi nuovi o modificati.

5.5.2 Gli aspetti ambientali diretti e indiretti

5.5.2.1 Aspetti diretti

ASPETTI AMBIENTALI	IMPATTI DIRETTI	CONTROLLO OPERATIVO
<ul style="list-style-type: none"> - UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI DI PULIZIA - UTILIZZO PRODOTTI PER DERATTIZZAZIONE E DISINFESIONE BATTERICA 	GESTIONE RIFIUTI	Procedura PGAS004: Gestione ordinaria dei rifiuti Raccolta differenziata
	SCARICHI IN FOGNATURA	Scarichi presso Clienti con relativa autorizzazione. Formazione agli addetti
	SVERSAMENTI DI PRODOTTI CHIMICI SU SUOLO PAVIMENTATO E NON	Procedura PGAS006: Gestione spandimenti di prodotti chimici, oli e benzine
	UTILIZZO DI PRODOTTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI PER L'UOMO E L'AMBIENTE	Formazione agli addetti Schede di sicurezza prodotti a disposizione degli operatori nei siti Utilizzo prodotti a marchio Ecolabel e prodotti in microfibra Ecolabel
	CONSUMO IDRICO	Procedura PGAS007: Sorveglianza e misurazioni e MR93 Utilizzo panni in microfibra
<ul style="list-style-type: none"> - UTILIZZO DI ATTREZZATURE PER PULIZIA, DERATTIZZAZIONE E DISINFESIONE BATTERICA 	RUMORE	Attrezzature di ultima generazione non rumorose. Formazione agli addetti.
<ul style="list-style-type: none"> - ATTIVITA' DI UFFICIO 	CONSUMO RISORSE ENERGETICHE	Procedura PGAS007 e MR93
	GESTIONE RIFIUTI	Procedura PGAS004 Raccolta differenziata
	CONSUMO IDRICO	Procedura PGAS007 e MR93

5.5.2.2 Aspetti indiretti

ASPETTI AMBIENTALI	IMPATTI INDIRETTI	CONTROLLO OPERATIVO
TRASPORTI (vs. aziende clienti)	EMISSIONI IN ATMOSFERA	<ul style="list-style-type: none"> - revisione automezzi di trasporto - tagliando periodico automezzo - istruzioni agli autisti (es. spegnere motore quando mezzo fermo) - ottimizzazione trasporto e tragitto - nomina Mobility Manager - Redazione Piano Mobilità
	CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO	
	TRAFFICO SU STRADA	
	CONSUMO IDRICO PER LAVAGGIO AUTOMEZZI	
FORNITORI di prodotti ed attrezzature di pulizia	EMISSIONI IN ATMOSFERA	<ul style="list-style-type: none"> - qualifica fornitori - istruzioni ambientali condivise - Acquisto di prodotti Ecolabel - Schede di sicurezza per ogni prodotto a disposizione degli operatori nei siti - Istruzioni e formazione ambientale agli operatori - Prediligere fornitori certificati ECOLABEL, o ISO 14001 o EMAS
	GESTIONE RIFIUTI	
	CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO	
AZIENDE operanti nello stesso sito	UTILIZZO DI PRODOTTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI PER L'UOMO E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Schede di sicurezza per ogni prodotto a disposizione degli operatori nei siti - Istruzioni e formazione ambientale agli operatori

5.6 La valutazione degli impatti ambientali significativi

Tenuto conto dei fattori di rischio connessi a possibili impatti ambientali di cui alla valutazione precedente, in questa sezione viene condotta un'analisi degli aspetti ambientali significativi di riferimento.

Per ciascun aspetto ambientale (diretto/indiretto) BSD procede alla valutazione della sua significatività, considerando i criteri:

CRITERI	DESCRIZIONE
1	Presenza di prescrizioni di Leggi
2	Presenza di comunicazioni/reclami da parti interessate
3	Presenza di requisiti sottoscritti dall'organizzazione (politica, contratti, ecc.)

Poiché la realtà aziendale, grazie anche alla completa assenza di impianti e di reparti produttivi, è poco soggetta a prescrizioni legislative importanti in materia ambientale, ai fini di una più corretta valutazione degli aspetti ambientali (diretti/indiretti) significativi si è deciso di dare un peso maggiore a quelle che sono le prescrizioni più rilevanti per un'azienda di servizi.

A seconda del criterio di significatività applicabile, nel calcolo della priorità di intervento deve essere introdotto un parametro moltiplicativo denominato β dove:

$\beta=4$ per il criterio 1)

$\beta=3$ per il criterio 2)

$\beta=2$ per il criterio 3)

Per cui in questo caso il calcolo della priorità di intervento sarebbe pari a **$A \times B \times C \times D \times \beta$**

Sulla base delle valutazioni precedenti, BDS assegna ad ognuno degli aspetti ambientali (diretti/indiretti) significativi individuati, il Livello di Priorità di intervento facendo riferimento alla seguente tabella:

CRITERIO	TIPO	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE
A	PROBABILITÀ DELL'IMPATTO	Il verificarsi dell'evento ipotizzato è improbabile.	1
		Il verificarsi dell'evento ipotizzato è poco probabile.	2
		Il verificarsi dell'evento ipotizzato è probabile.	3
		Il verificarsi dell'evento ipotizzato è molto probabile.	4
B	GRAVITÀ DELL'IMPATTO	La situazione rilevata genererebbe un impatto molto basso sull'ambiente.	1
		La situazione rilevata genererebbe un impatto basso sull'ambiente.	2
		La situazione rilevata genererebbe un impatto di medio livello sull'ambiente.	3
		La situazione rilevata genererebbe un impatto grave sull'ambiente.	4
C	SENSIBILITÀ DELL'IMPATTO	La situazione rilevata non ha effetti negativi per l'immagine dell'azienda.	1

CRITERIO	TIPO	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE
		La situazione rilevata ha un modesto effetto negativo per l'immagine dell'azienda.	2
		La situazione rilevata ha un effetto negativo per l'immagine dell'azienda tale da richiedere un intervento per ripristinare lo stato precedente.	3
		La situazione rilevata ha un effetto molto negativo per l'immagine dell'azienda che potrebbe compromettere il rapporto contrattuale con il cliente e da richiedere un cospicuo intervento per ripristinare lo stato precedente.	4
D	DISPONIBILITÀ ECONOMICO - FINANZIARIE	Non sono al momento disponibili risorse economico – finanziarie necessarie	0,25
		Le risorse economico – finanziarie necessarie sono disponibili ma comportano considerevoli oneri aziendali	0,50
		Le risorse economico – finanziarie necessarie sono disponibili	1

LIVELLO DI PRIORITÀ DI INTERVENTO	TEMPI DI PRIORITÀ DI INTERVENTO = $A \times B \times C \times D \times \beta$
BASSO (B) $B < 12$	Azioni migliorative da intraprendere nel lungo periodo (entro 2 anni) e/o di mantenimento
MEDIO (M) $13 < M < 42$	Azioni correttive o migliorative da programmare nel medio termine (6 mesi)
ALTO (A) $43 < A < 256$	Azioni correttive da programmare a breve termine (3 mesi)

La valutazione viene condotta considerando le attività in condizioni normali (N), anomale (A), di emergenza (E).

Le risultanze di tale metodologia sono riportate in MR69 "Registro degli aspetti ambientali" che di seguito si riporta.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ/PRODOTTO/SERVIZIO: ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO LA SEDE AZIENDALE E C/O SERVIZI/APPALTI						FUNZIONE RESPONSABILE: RAPPRESENTANTE DIREZIONE	
CON ⁽¹⁾	ASPETTI AMBIENTALI ⁽²⁾	IMPATTO AMBIENTALE ⁽³⁾	PRESCRIZIONI LEGALI O ALTRE ⁽⁴⁾	PROCEDURE E/O PRASSI ⁽⁵⁾	SIGNIFICATIVITÀ E P.I. ⁽⁶⁾		AZIONI CORRETTIVE, PREVENTIVE DI MIGLIORAMENTO E DI CONTROLLO ⁽⁷⁾
N	Sede operativa (diretto) Scarichi idrici (scarichi ed allacci presenti)	Mancato rispetto delle prescrizioni di legge	MR71	MAGA003 Politica	A = 2	Prod. = 32	Verifica del rispetto delle prescrizioni legali con scadenario e verifica conformità legislativa
					B = 2		
					C = 2	M	
					D = 1		
					β = 4		
N	Appalti (diretto) Uso delle acque	Consumo delle risorse		Politica IOGQ018	A = 2	Prod. = 16	Sensibilizzare il personale, audit interno
					B = 2		
					C = 2	M	
					D = 1		
					β = 2		
E	Appalti (Diretto) Suolo - Sversamenti accidentali	Contaminazione della falda, del suolo		POGA005 IOGQ019	A = 2	Prod. = 16	Effettuare almeno una prova di sversamento annuale
					B = 2		
					C = 2	M	
					D = 1		
					β = 2		

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ/PRODOTTO/SERVIZIO: ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO LA SEDE AZIENDALE E C/O SERVIZI/APPALTI						FUNZIONE RESPONSABILE: RAPPRESENTANTE DIREZIONE	
N	Sede operativa ed appalti (diretto/indiretto) Suolo - Produzione rifiuti	Gestione rifiuti	MR71	MAGA002 Politica	A = 2	Prod. = 32 M	<p>Diretto: Pagamento annuale Tassa Rifiuti corretta gestione dei rifiuti presso sede (differenziata e incarico ditta autorizzata per smaltimento toner con controllo delle autorizzazioni) Corretta gestione 1 e 4 copia formulario. Utilizzo prodotti super concentrati. Prodotti acquistati realizzati oltre l'80% in materiale riciclabile (PSV). Secondo procedura interna, ciascun addetto è autorizzato a smaltire i panni deteriorati e i flaconi terminati, secondo le regole di raccolta differenziata della struttura presso cui si svolge il servizio, poiché il servizio viene svolto presso strutture di metrature esigue da cui ne deriva un basso consumo di prodotti e attrezzature. Effettuare lo smaltimento entro un anno (deposito temporaneo con criterio temporale annuale)</p> <p>Indiretto: presso appalto secondo le indicazioni fornite dal Committente. Audit e controlli ambientali (MR39)</p>
					B = 2		
					C = 2		
					D = 1		
					$\beta = 4$		
N/E	Sede operativa (Diretto) - Appalti (indiretto) Prevenzione incendi	Emissioni provocate da incendio	MR71	MAGA002 Politica	A = 2	Prod. = 32 M	<p>Manutenzione presidi antincendio Verificare il mantenimento della conformità legislativa (scadenziario e verifica periodica conformità legislativa a mezzo compilazione MR07 e scadenziario MR70). Nomina addetti antincendio ed adeguata formazione Inoltre vengono eseguite prove di simulazione annuali di evacuazione causa incendio.</p>
					B = 2		
					C = 2		
					D = 1		
					$\beta = 4$		

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ/PRODOTTO/SERVIZIO: ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO LA SEDE AZIENDALE E C/O SERVIZI/APPALTI						FUNZIONE RESPONSABILE: RAPPRESENTANTE DIREZIONE	
N	Sede operativa (indiretto / diretto) Energia – Impianti termici	Inquinamento atmosferico Mancato rispetto delle prescrizioni	MR71	MAGA002 Politica	A = 2	Prod. = 32	presso RC: Libretto predisposto e compilato. Verifica efficienza energetica biennale. Presso VR: Libretto predisposto e compilato. Verifica efficienza energetica biennale. Verifica f-gas annuale. Verificare il mantenimento della conformità legislativa (scadenziario e verifica periodica conformità legislativa a mezzo compilazione MR07 e scadenziario MR70).
					B = 2		
					C = 2	M	
					D = 1		
					$\beta = 4$		
N	Sede operativa - Appalti (diretto) Traffico Indotto	Inquinamento atmosferico Mancato rispetto prescrizioni (revisione)	MR71	MAGA002 Politica	A = 2	Prod. = 16	Revisione biennale. automezzi; verifica rispetto periodicità revisione e controlli veicoli; MR70 scadenziario, MR71 conformità legislativa)
					B = 2		
					C = 1	M	
					D = 1		
					$\beta = 4$		
N	Sede operativa (diretto) Utilizzo energia elettrica, gas	Consumo risorse	-	MAGA002 Politica	A = 2	Prod. = 8	Mantenere attiva la raccolta dati dei consumi (MR90 ed MR94). Sensibilizzare il personale (sede) con opuscolo riduzione sprechi.
					B = 2		
					C = 1	B	
					D = 1		
					$\beta = 2$		
N	Appalti (diretto) Utilizzo materie prime	Consumo risorse (prodotti pulizie)	-	MAGA002 Politica	A = 2	Prod. = 16	Sensibilizzare il personale con opuscolo, audit interno.
					B = 2		
					C = 2	M	

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ/PRODOTTO/SERVIZIO: ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO LA SEDE AZIENDALE E C/O SERVIZI/APPALTI						FUNZIONE RESPONSABILE: RAPPRESENTANTE DIREZIONE	
					D = 1		
					β = 2		
N	Sede (diretto) Progettazione servizi	Criteri eco-compatibili nella progettazione dei servizi e nelle proposte ai Clienti	-	MAGA002 Politica	A = 2	Prod. = 16	Proposte ed inserimento di criteri eco-compatibili nella progettazione dei servizi/proposte tecniche ai Clienti.
					B = 2		
					C = 2	M	
					D = 1		
					β = 2		

Legenda:

(1) CONDIZIONI: N = Normali, A = Anormali, E = di Emergenza o ragionevolmente prevedibili.

(2) ASPETTI AMBIENTALI: considerati i seguenti fattori: emissioni, scarichi nei corpi idrici, gestione dei rifiuti, contaminazione del suolo, uso delle materie prime e risorse naturali, altri problemi locali.

(3) IMPATTO AMBIENTALE: far riferimento a dati quantitativi.

(4) PRESCRIZIONI LEGALI O ALTRE: se l'aspetto è o meno regolato da leggi/regolamenti specifici per l'attività/settore dell'azienda, per i prodotti utilizzati, i servizi erogati, leggi sull'ambiente di applicazione generale, autorizzazioni, licenze, permessi.

(5) PROCEDURE E/O PRASSI: se l'aspetto è controllato o meno da procedure aziendali o altre prassi.

(6) LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ E PRIORITÀ DI INTERVENTO = (A x B x C x D x β) B = Basso (B < 12) M = Medio (13 < M < 42) A = Alto (43 < A < 256).

(7) AZIONI CORRETTIVE

MATRICE ASPETTI SIGNIFICATIVI/ATTIVITA' – MR68 Rev. 0

Descrizione aspetto	Sede	Cantieri	Impatto ambientale				Compliance obligation		
			Clima	Consumo di risorse	Suolo/ falde	Impatti locali	Legislat.	Parti terze	Politica az.le
Uso delle acque									
Approvvigionamento idrico da acquedotto Comunale / Consortile	X	X		X			X		
Acque civili (rete di raccolta, scarico) (Autorizzazioni)	X	X			X		X		
Suolo									
Rifiuti: Produzione	X	X			X		X		
Rifiuti: Recupero/riciclaggio	X	X			X		X		
Emissioni									
Rumore esterno	X	X				X	X		
Rumore interno	X	X				X	X		
Prevenzione incendi									
Adempimenti in materia di prevenzione incendi	X	X	X		X		X		
Energia									
Impianti di condizionamento	X			X			X		
Impianti di riscaldamento	X			X			X		
Traffico Veicolare		X		X			X		
Consumo risorse									
Impiego di combustibili (gas, gasolio, benzine, ecc.)		X		X			X		
Impiego di energia elettrica	X	X		X					X
Impiego di altre risorse naturali (es. materie prime)	X	X		X					X
Altri aspetti legati alle specifiche attività									
Gestione di sostanze pericolose		X			X		X		

Con riferimento agli aspetti ambientali che, dalle precedenti analisi, hanno evidenziato fattori di rischio “da valutare”, vengono effettuate di seguito le relative analisi al fine di determinare la significatività o meno dei relativi impatti ambientali derivanti dalle attività di sede, individuati nella matrice aspetti/attività sopra schematizzata e valutati nella tabella della valutazione della significatività precedente.

5.6.1 Aspetti ambientali della sede operativa

SCARICHI IDRICI

Scarichi idrici ed allaccio a pubblica fognatura sono oggetto di normative vigenti e cogenti a carico della BSD S.r.l.; l’aspetto in questione viene considerato **significativo e diretto**.

CONTAMINAZIONE SUOLO

L’attività svolta dall’Azienda presso la sede di Peschiera, non può considerarsi impattante ai fini della contaminazione del suolo. L’aspetto ambientale in questione è da considerarsi **non significativo**.

GESTIONE RIFIUTI

I rifiuti prodotti durante l’esercizio dell’attività svolta dall’azienda presso la sede sono riconducibili a:

- Rifiuti ingombranti
 - Cartucce di toner esauste (vedi punto successivo)
 - Carta e cartone
 - Plastica (es.: bicchieri, piccoli imballaggi, e flaconi vuoti di prodotti per le pulizie).
 - Rifiuti indifferenziati (secchi)
- Rifiuti ingombranti

Eventuali rifiuti ingombranti relativi alle sedi oggetto di analisi (es.: arredi ufficio), dovranno essere smaltiti nel rispetto del regolamento comunale vigente che prevede il relativo conferimento all’azienda comunale incaricata.

Poiché l’aspetto legato allo smaltimento dei rifiuti ingombranti è oggetto di specifiche normative locali, lo stesso è da considerare **significativo**.

- Cartucce di toner esauste

Tali rifiuti sono raccolti presso la sede all’interno di specifico contenitore e sono smaltiti (almeno una volta l’anno) tramite ditta qualificata/autorizzata. L’aspetto legato alla gestione dei rifiuti speciali è oggetto di specifiche normative (gestione tramite F.I.R. nel rispetto delle prescrizioni di cui all’art. 193 del D.Lgs. 152/06 e D.M. n. 145/98), ma dal momento che il toner utilizzato è stato classificato come non pericoloso (codice CER 160216) si considera l’impatto come **non significativo**.

- Restanti tipologie di rifiuti

Per quanto concerne la differenziazione di: carta e cartone, plastica e rifiuti indifferenziati, sulla base della normativa vigente gli stessi sono considerati urbani e, pertanto, sono conferiti al servizio pubblico di raccolta sulla base del calendario vigente nella zona di ubicazione degli uffici aziendali. Per quanto sopra esposto, in considerazione del fatto che la raccolta differenziata è oggetto di specifica politica ambientale aziendale e/o normato da specifici regolamenti comunali (che prevedono anche il pagamento di specifica tassa), si considera tale aspetto **significativo**.

Per quanto riguarda gli autoveicoli aziendali nonché quelli acquisiti con la formula del “noleggio a lungo termine”, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono effettuate presso autofficine che, in qualità di produttori dei conseguenti rifiuti, provvedono al relativo smaltimento. Non essendo possibile alcun tipo di controllo/influenza sul corretto conferimento di detti rifiuti da parte delle autofficine in questione, il relativo aspetto ambientale è considerato **non significativo**.

RUMORE

Negli uffici aziendali, non vi sono sorgenti sonore che possano creare disturbo all'esterno. La valutazione del rumore è parte integrante del DVR aziendale ma non rientra nei parametri ambientali da sottoporre a valutazione. Tale aspetto è pertanto considerato **non significativo**.

CONSUMI ENERGETICI

Presso la sede di Peschiera del Garda è presente un impianto di condizionamento/riscaldamento con un gruppo frigo da 18 kW in riscaldamento e 15,5 kW in raffrescamento contenente 8,5 kg di gas R-410A.

Per quanto concerne il DPR 74/13 è stato predisposto il libretto di impianto per la climatizzazione (secondo la modulistica prevista nel D.M 10.02.14) e si effettua il controllo di efficienza energetica previsto dalla legge (con frequenza biennale). Ultimo controllo di efficienza energetica effettuato in data 23/09/2024 con emissione del rapporto di controllo di efficienza energetica Tipo 2.

L'accensione del riscaldamento, deve essere effettuata nel periodo e nelle ore stabilite dalle normative locali riguardanti la zona di ubicazione degli uffici aziendali.

La gestione di tutti i suddetti adempimenti è normata da specifiche prescrizioni di legge per cui l'aspetto ambientale relativo alla gestione degli impianti di riscaldamento aziendali è da considerare **significativo**.

TRASPORTI/TRAFFICO VEICOLARE

BSD Srl ha in dotazione 6 automezzi di proprietà e 2 in leasing. Per tali automezzi, viene effettuata regolare revisione biennale unitamente ai tagliandi previsti.

Poiché detti interventi sono effettuati in collaborazione con il personale aziendale affidatario dei veicoli ed essendo quindi possibile un controllo sull'esecuzione degli stessi, l'aspetto ambientale relativo al controllo gas di scarico e revisione automezzi aziendali, regolamentato da specifiche prescrizioni di legge, è da considerare **non significativo**.

CONSUMO RISORSE NATURALI

Le voci di consumo sono riconducibili a :

- Uso delle acque
- Energia elettrica per illuminazione ed eventuale utilizzo attrezzature
- Carburante
- Carta

Non si rileva l'esistenza di prescrizioni normative e/o relative comunicazioni di parti terze interessate, relativamente a dette voci di consumo.

Uso delle acque: Viste le modalità e le frequenze di utilizzo della risorsa idrica e gli esigui margini di miglioramento, non si ritiene opportuno monitorarne il consumo (l'aspetto non rientra pertanto negli obiettivi di politica ambientale); pertanto risulta **non significativo**. I mezzi effettuano il lavaggio presso centri autorizzati con frequenze diverse a seconda della tipologia di mezzo, della stagione e della necessità. L'azienda non ha influenza né possibilità di controllo sulle attività realizzate dagli autolavaggi, pertanto l'aspetto legato all'uso delle acque da parte di detti autolavaggi è da considerare **non significativo**.

Energia Elettrica: L'aspetto inerente il contenimento dei consumi di energia elettrica è invece da considerare **significativo**, in quanto oggetto di specifica politica ambientale.

Carburante: I consumi di carburante, sono strettamente connessi alle esigenze operative aziendali. Da ciò si evince che, gli eventuali relativi margini di miglioramento si presentano alquanto esigui. Per tale motivo, tale aspetto non è stato considerato nell'ambito della politica ambientale aziendale e risulta quindi **non significativo**. La nomina del Mobility Manager nel 2021 ha generato attività specifiche volte comunque all'ottimizzazione del consumo in oggetto. L'azienda ha anche emesso un Piano di Mobilità nel 2021, ora aggiornato in rev.03 al 25/01/24.

Ad oggi non trovano attuazione, nella realtà aziendale, le prescrizioni di cui al D.Lgs. 102/14 in materia di diagnosi energetica (la ns. società non rientra nell'attuale definizione di grande impresa e nemmeno di impresa energivora).

Carta: le materie prime utilizzate presso la sede sono costituite quasi esclusivamente da carta. L'assenza di interessanti margini di miglioramento riguardo i consumi di detta materia prima, ha implicato la mancata considerazione di tale aspetto nell'ambito degli obiettivi della politica ambientale aziendale. Non essendovi inoltre specifici vincoli di legge e/o relative comunicazioni da parte di terzi, si ritiene tale aspetto **non significativo**.

5.6.2 Aspetti ambientali di cantiere

USO DELLE ACQUE E SCARICHI IDRICI

All'inizio di ogni appalto, sono stati individuati (tramite la committente) i punti di approvvigionamento idrico e di scarico autorizzati e controllati.

L'aspetto relativo al corretto utilizzo della risorsa idrica, è considerato significativo in quanto l'azienda vuole impegnarsi a ridurre al minimo gli impatti ambientali delle proprie attività (trattasi di vincolo derivante dalla Politica Ambientale aziendale) e conseguentemente a tenere sotto controllo l'utilizzo delle risorse evitando inutili sprechi (es.: rubinetti lasciati aperti, predisposizione di quantitativi eccessivi di soluzioni di prodotti, ecc.).

Il mancato conferimento delle acque di risulta nei punti indicati dalla committente (Es.: scarichi WC), rappresenta un aspetto potenzialmente inquinante e comunque contrario alle disposizioni contrattuali, aziendali e di legge; per tale motivo, l'aspetto è da ritenere **significativo**.

SVERSAMENTO PRODOTTI SU SUOLO PAVIMENTATO E NON

L'attività svolta dal personale aziendale presso le aree di cantiere, non può considerarsi impattante ai fini della contaminazione del suolo. In particolare, per i servizi che prevedono l'utilizzo di prodotti chimici/oli/benzine, occorre considerare la possibilità di sversamenti al suolo dovuti all'uso di prodotti chimici. Non sono presenti macchinari dotati di batterie al piombo per cui non vi è al momento l'obbligo di fornire in cantiere il kit di materiale assorbente e inertizzante di cui al Decreto n. 20 del 24.01.11.

Si rileva inoltre che, tutti i prodotti chimici utilizzati sono biodegradabili almeno al 90% e, come si evince dalle relative schede di sicurezza, non presentano impatti ambientali particolarmente inquinanti. I contenitori dei singoli prodotti, in genere sono costituiti da flaconi da 0,75 lt / 1 lt. e, comunque, non superano in genere i 10 lt per cui, eventuali perdite/danneggiamenti relativi a tali contenitori, non creerebbero particolari problemi (non sono pertanto necessari bacini di contenimento nelle aree di stoccaggio prodotti e/o prove periodiche di simulazione sversamenti). In condizioni di emergenza e, nello specifico, nell'ipotesi comunque di sversamenti di sostanziali quantitativi di prodotti chimici, occorre considerare la possibilità che gli stessi vengano a contatto con il suolo contaminandolo (si rileva comunque che trattasi di remota possibilità in quanto le aree di stoccaggio dei prodotti chimici risultano ad oggi tutte pavimentate, rendendo molto improbabile tale evento). Le acque reflue di lavaggio (compresa l'acqua utilizzata per fini igienici/fisiologici) vengono smaltite negli scarichi di cantiere e quindi convogliati a fognatura comunale autorizzata. I rifiuti prodotti sono classificati urbani e quindi eventuali spargimenti a terra non costituirebbero pericolo alcuno di contaminazione.

Per quanto detto, in condizioni normali, non sono stati rilevati impatti che possano avere effetti contaminanti. **In condizioni di emergenza**, pur in considerazione delle remote possibilità di accadimento, l'aspetto relativo agli sversamenti di prodotti chimici (in quanto oggetto di legge e di politica aziendale) viene comunque ritenuto **significativo**.

RUMORE

Dalla valutazione del rischio rumore si deduce che le fonti di rumore aziendali non sono di natura rilevante.

Per quanto riguarda il rumore legato a condizioni di anomalo funzionamento, al riguardo è previsto il fermo immediato dell'attrezzature e relativa manutenzione nel rispetto di quanto già previsto dal Manuale della Qualità aziendale (per cui non sussistono problemi di rumore esterno al riguardo). Per quanto sopra esposto, l'aspetto in questione, in condizioni normali, è considerato **non significativo**.

CONSUMO RISORSE

Le voci di consumo relative ai servizi erogati sono riconducibili, per quanto applicabile, a:

- Energia elettrica
- Acqua (primo punto)

Il consumo delle risorse, quali energia ed acqua, presso il cliente devono essere tutelate attraverso una politica volta all'ottimizzazione e al risparmio per la quale tutto il personale deve essere sensibilizzato; tale aspetto è pertanto **significativo** in quanto richiamato nella Politica Ambientale aziendale.

UTILIZZO DI PRODOTTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI PER L'UOMO E L'AMBIENTE

- Prodotti chimici
- Materiale di consumo (divise da lavoro, sacchi N.U., panni, ricambi mop, materiale igienico sanitario, D.P.I., ecc.)
- Attrezzature e macchinari utilizzati per i servizi erogati (carrelli, secchi, scope, decespugliatori, tagliaerba, ecc.)

Si rileva che tutti i prodotti chimici utilizzati sono biodegradabili almeno al 90% e, come si evince dalle relative schede di sicurezza, non presentano impatti ambientali particolarmente inquinanti.

Non sono presenti macchinari dotati di batterie al piombo per cui non vi è al momento l'obbligo di fornire in cantiere il kit di materiale assorbente e inertizzante di cui al Decreto n. 20 del 24.01.11.

Per le attività di cantiere che prevedono l'impiego di prodotti chimici, sono disponibili in loco relative schede tecniche e di sicurezza. Da tali schede non si evincono particolari problematiche in relazione allo stoccaggio e/o allo smaltimento di tali prodotti e relativi contenitori. L'azienda è orientata, in fase progettuale di nuovi servizi e appalti, all'utilizzo di prodotti a marchio Ecolabel o similari.

In relazione alla presenza di prodotti infiammabili presso cantiere, si rileva che gli stessi non raggiungono mai livelli significativi ai fini ambientali e/o di sicurezza. In considerazione della compresenza di prodotti acidi e basici nelle aree di deposito, si sottolinea la necessità di stocarli separatamente al fine di prevenire potenziali contatti in caso di sversamenti.

Poiché sono previste dal produttore specifiche prescrizioni in materia di stoccaggio e smaltimento dei prodotti chimici e relativi contenitori (nel rispetto della normativa relativa alla redazione delle schede di sicurezza), l'aspetto ambientale relativo alla gestione di tali sostanze pericolose è da considerare **significativo**.

GESTIONE RIFIUTI

I principali rifiuti prodotti dal personale aziendale, durante l'erogazione dei servizi svolti presso cantiere, sono quelli di seguito indicati:

1. Carta e cartone (es. cartoni/imballaggi dei prodotti/materiali di consumo aziendali)
2. Plastica (es.: contenitori esausti di prodotti chimici sottoposti a doppio risciacquo prima del relativo smaltimento)
3. Rifiuti urbani (es.: pezzame e rifiuti derivanti da attività di piccola manutenzione)
4. DPI usati (scarpe, guanti, ecc.)
5. Acqua di risulta derivante dai servizi erogati (es.: acque di lavaggio pavimenti)

I rifiuti di cui ai punto da 1 a 5, sono classificati come non pericolosi e, possono essere conferiti classificati come urbani con conferimento al locale servizio comunale di raccolta.

Tutti i rifiuti aziendali prodotti presso cantiere sono gestiti/conferiti nei relativi punti di raccolta, tenuto conto dell'eventuale raccolta differenziata prevista dal Cliente e/o delle specifiche prescrizioni cogenti localmente applicabili (in base ai regolamenti comunali di riferimento). Le attività di movimentazione dei rifiuti all'interno del cantiere e/o il conferimento dei rifiuti ai cassonetti della raccolta differenziata comunale, sono generalmente oggetto di specifiche disposizioni contrattuali nell'ambito delle commesse relative all'erogazione di servizi aziendali. In ogni caso, per quanto riguarda i quantitativi di rifiuti aziendali prodotti presso cantiere, non sono ragionevolmente possibili relativi monitoraggi aziendali.

I rifiuti prodotti dal Cliente dovranno essere gestiti nel rispetto delle prescrizioni contrattuali di riferimento nonché delle normative cogenti applicabili (es.: modalità previste dal Comune per la raccolta differenziata).

L'aspetto ambientale riferito alla corretta movimentazione e/o conferimento dei rifiuti di cantiere (aziendali e del Cliente), è **significativo** in quanto oggetto di specifiche disposizioni aziendali (politica), contrattuali e di legge.

Per quanto riguarda i rifiuti reflui costituite dall'acqua sporca di risulta proveniente dai servizi di pulizia e sanificazione aziendali, si conferma quanto già indicato sopra.

Le batterie dei macchinari aziendali sostituite in fase di manutenzione, costituiscono rifiuti prodotti dal manutentore (fornitori aziendali e officine meccaniche) e pertanto di relativa pertinenza. A tal riguardo non è possibile un'influenza e/o possibilità di controllo da parte della nostra azienda per cui l'aspetto ambientale connesso non è considerato significativo.

5.7 Risultati delle indagini su incidenti precedenti

Non si sono verificati incidenti di carattere ambientale negli ultimi 3 anni.

BSD, sulla base del “Registro degli aspetti ambientali”, ha redatto la procedura PGAS005 “Gestione delle emergenze”, che permette all’Azienda di rispondere tempestivamente ad incidenti, situazioni di emergenza e condizioni operative anomale che possono produrre impatti sull’ambiente.

Il Rappresentante della Direzione per l’Ambiente provvede inoltre ad individuare le responsabilità per l’esecuzione delle attività previste per la prevenzione e il contenimento degli impatti ambientali.

Al fine di consentire la corretta esecuzione delle attività di emergenza previste, BSD elabora piani di simulazione per testarne periodicamente l’efficienza e dei piani di addestramento specifici che consentano al personale coinvolto di avere le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività e l’utilizzo di apparecchiature e strumenti eventualmente necessari.

A supporto della procedura di gestione delle emergenze è stata redatta una procedura dedicata per la “Gestione degli sversamenti prodotti chimici – oli e benzine” PGAS006.

Prevenzione incendi:

E’ presente il documento di valutazione dei rischi aziendale. Non risultano applicabili le disposizioni dei cui al DPR 151/11 relative alle attività soggette ai controlli da parte dei VV.F. Gli uffici di sede sono conformi alle prescrizioni antincendio di cui al D.M. 10.03.98 (esecuzione prova di evacuazione annuale, presenza e manutenzione dotazioni antincendio da parte di fornitore qualificato, presenza segnaletica antincendio e planimetria, nomina e formazione addetti antincendio, ecc.).

La gestione delle emergenze presso cantiere fa riferimento alle prescrizioni e dotazioni antincendio definite/gestite dal Cliente in relazione ai relativi adempimenti cogenti. Il personale aziendale dovrà comunque fare riferimento ai piani di emergenza definiti dal Cliente e, comunque, i contenuti di eventuali DUVRI del Committente. Dovranno comunque essere adottati dal personale aziendale comportamenti responsabili al fine di prevenire possibili incendi che, nel caso, dal punto di vista ambientale, costituirebbero causa di inquinamento dell’aria e del suolo. È preciso dovere dei lavoratori aziendali, partecipare ad eventuali esercitazioni antincendio organizzate dal Cliente. Il Datore di Lavoro aziendale dovrà comunque ottemperare, per quanto di competenza, agli aspetti cogenti di riferimento in materia di antincendio/salute e sicurezza sui cantieri. In presenza di relative prescrizioni cogenti in materia di salute e sicurezza, riguardanti Cliente (limitatamente al monitoraggio degli aspetti sui quali è possibile un controllo aziendale) e la ns. azienda, l’aspetto viene considerato **significativo**.

5.8 Rischi e opportunità associati all'analisi del contesto, agli aspetti ambientali e agli impatti significativi

L'analisi svolta e descritta nelle tabelle ai paragrafi precedenti ha messo in evidenza Fattori di Rischio (Fr) e Fattori di Opportunità (Fo) indicando se necessitano di relativa valutazione ai fini del SGA aziendale o se trascurabili.

Di seguito riprendiamo detti rischi ed opportunità in relazione ai principali processi aziendali.

PROCESSO COMMERCIALE

Il processo commerciale aziendale è orientato all'acquisizione di commesse contrattuali pubbliche (non escludendo la possibilità di partecipare a licitazioni private) in ambito civile, industriale e ospedaliero, con riferimento ai servizi erogati di pulizia ed in regime di global service. Si rileva che la maggior parte delle gare d'appalto prevede la presentazione di progetti tecnici con capitoli dedicati alle misure di salvaguardia ambientale.

#	Commerciale	Descrizione	Causa	Effetto	Fr /Fo	Trascurabile / Da Valutare
39	Requisiti del cliente	Mantenere Clienti/commesse contrattuali attuali	Rispetto adempimenti ambientali contrattuali e/o di legge ed altri requisiti impliciti	Fidelizzazione del Cliente/proroghe contrattuali (per quanto possibili)	Fo	Da valutare
		Mancato rinnovo attuali commesse contrattuali	Mancato rispetto adempimenti contrattuali e/o di legge ed altri requisiti impliciti in materia di ambiente	Perdita di commesse contrattuali e di fatturato/ utile aziendale	Fr	
40	Requisiti del cliente	Mancata acquisizione nuovi Clienti/commesse contrattuali	Partecipazione a gare e/o licitazioni private in cui è previsto il possesso di un SGA	Mancato incremento del fatturato con costi per partecipazione ed impegno di risorse	Fr	Da valutare
		Acquisire nuovi Clienti/commesse contrattuali		Incremento Fatturato/utile aziendale	Fo	
41	Progettazione del servizio	Punteggio insufficiente per acquisizione gare d'appalto	Insufficiente attenzione per l'ambiente in fase progettuale	Mancata acquisizione gare d'appalto	Fr	Da valutare

PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO

Le principali forniture di merci si riferiscono a prodotti chimici, materiale di consumo e macchinari/attrezzature necessari per l'erogazione dei servizi aziendali.

Per quanto riguarda il SGA, gli approvvigionamenti dovranno includere prodotti chimici, materiali di consumo ed attrezzature a minor impatto ambientale laddove previste contrattualmente o proposte in fase progettuale.

#	Approvvigionamento e gestione magazzino	Descrizione	Causa	Effetto	Fr/Fo	Trascurabile / Da Valutare
42	Approvvigionamento	Mancato utilizzo di prodotti chimici/mezzi d'opera a minor impatto ambientale laddove previsti	Errati acquisti	Reclami del Cliente con possibili penali e rescissioni contrattuali	Fr	Da valutare

PROCESSO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Attualmente l'azienda eroga i propri servizi, sulla base delle specifiche tecniche contrattuali definite dal Cliente e tenuto conto degli aspetti cogenti di riferimento, nonché di eventuali ulteriori esigenze implicite del committente.

#	Erogazione del servizio	Descrizione	Causa	Effetto	Fr/Fo	Trascurabile / Da Valutare
43	Erogazione del servizio	Mancato rispetto prescrizioni contrattuali e cogenti ambientali (compresi eventuali requisiti impliciti)	Carenze organizzative/esecutive	Sanzioni di legge e/o reclami del Cliente con possibili penali e rescissioni contrattuali	Fr	Da valutare
44	Erogazione del servizio	RISCHIO	Mancata erogazione del servizio nelle tempistiche concordate causa eventi naturali e/ atmosferici estremi, dovuto al cambiamento climatico.	Ritardi o addirittura impedimenti nell'erogazione del servizio	Fr	Da valutare

Tutti gli aspetti ambientali potenziali considerati in fase di Valutazione sono contenuti in una lista di controllo LCGA001 "Lista di controllo degli aspetti ambientali potenziali".

Successivamente all'individuazione degli aspetti potenziali contenuti nella LCGA001 vengono analizzate le interazioni tra gli impatti ambientali (rischi per l'ambiente) e la compliance obligation (rischi per l'organizzazione) attraverso la matrice impatti aspetti significatività.

La compilazione della matrice restituisce il quadro degli elementi da valutare:

- rischi di tipo ambientale (Cambiamenti climatici/riduzione dello strato di ozono; impoverimento risorse idriche/energetiche o di materie prime; inquinamento del suolo o delle falde; ecc.);
- rischi per l'organizzazione (Legislative; violazione prescrizioni parti terze interessate; politiche aziendali).

L'organizzazione può anche avere rischi e opportunità correlate ad altri fattori, comprese le condizioni ambientali o le esigenze e aspettative delle parti interessate, che possono influenzare la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli esiti attesi del proprio sistema di gestione ambientale, per tale motivo la nostra azienda ha redatto un documento di valutazione dei rischi e delle opportunità.

Nella valutazione vengono presi in considerazione diversi aspetti che sono analizzati come di seguito:

- Mappatura attività, prodotti e servizi dell'organizzazione e dei soggetti coinvolti;
- Identificazione aspetti/impatti ambientali e relativi;
- Relazione con *Compliance Obligation*;
- Valutazione aspetti e rischi
- Pianificazione azioni di prevenzione/gestione dei rischi e definizione obiettivi per il miglioramento delle prestazioni;

Le azioni di miglioramento vengono descritte nel file Registro Rischi e Opportunità - MR15 allegato alla valutazione dei rischi e opportunità. Per quanto concerne gli impatti individuati attraverso la valutazione, i risultati vengono riportati nel registro aspetti ambientali MR69 sia per la sede che per i cantieri in possesso attraverso specifica metodica (metodo per la valutazione degli aspetti ambientali significativi e calcolo della priorità MR77).

La valutazione dei rischi e delle opportunità viene riesaminata, aggiornata e ripetuta nel tempo, ed in ogni caso quando ritenuto necessario.

Necessità di una nuova valutazione o della revisione dei rischi e delle opportunità possono emergere a fronte di:

- risultati dell'analisi del contesto;
- risultati dell'analisi delle esigenze e delle aspettative delle pertinenti parti interessate;
- risultati dell'analisi del rispetto degli obblighi di conformità (cogenti e volontari);
- cambiamenti all'interno dell'Organizzazione che possano avere un impatto sulle prestazioni ambientali (gestionali, organizzativi, di processo, operativi, ecc.).

6 Le prestazioni ambientali

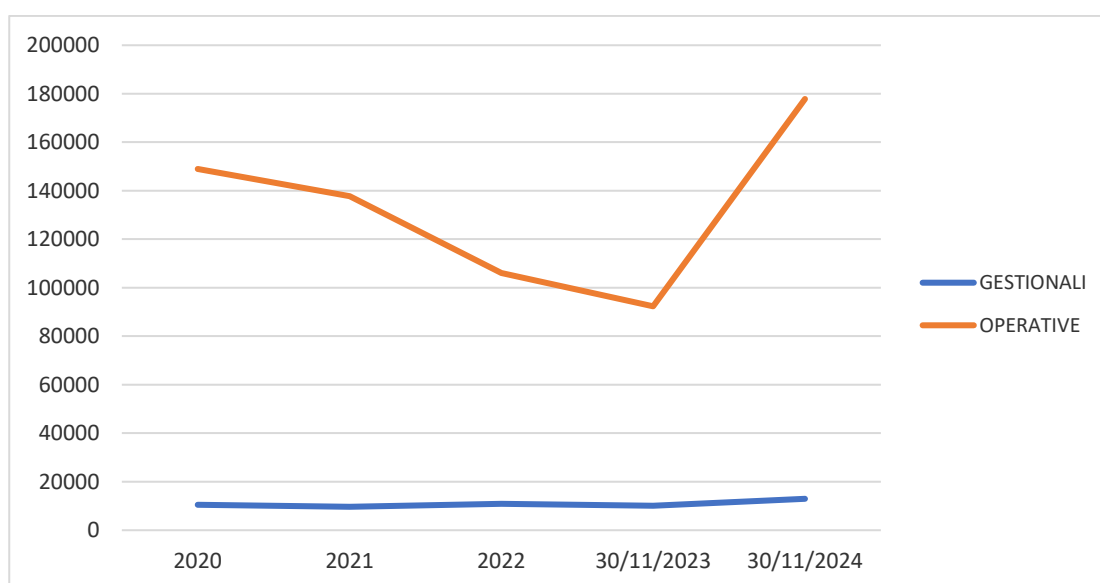
DENOMINATORE INDICATORE (DATO B)

Al denominatore degli indicatori qui presentati sono state considerate le ore lavorate.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alle **attività di pulizia** e alle **attività di ufficio** della sede di Peschiera del Garda, sono state considerate le ore lavorate, distinte in ore lavorate gestionali (addetti ufficio) e ore lavorate operative (addetti pulizia).

Le ore lavorate sono estrapolate dal software gestionale in uso alla funzione Risorse Umane.

ore lavorate			
ANNO	GESTIONALI	OPERATIVE	TOTALE
2020	10440	148976	159415,87
2021	9674	137703,34	147377,34
2022	10882	106048	116930,19
30/11/2023	10034,25	92339	102373,69
30/11/2024	12957	177834,59	190791,59



L'attività, avviata a fine 2018, ha iniziato a svilupparsi nel 2019 sempre di più, da qui il picco di ore lavorate registrato in quell'anno. Dal 2020 si evidenzia invece una riduzione causa pandemia Covid-19, con tendenza confermata nel 2021 dovuto principalmente alla cessazione di vari appalti. Nel 2020 infatti è cessato il rapporto di lavoro con Unicredit nelle regioni: Sicilia, Emilia Romagna e Marche; nonostante sia stato acquisito il lotto della Toscana (sensibilmente inferiore come numero di dipendenti totali), le ore lavorate risultano appunto inferiori.

Per il 2022, le ore lavorate di ufficio (gestionali) sono in linea, mentre c'è un calo di quelle operative a causa della chiusura di alcuni cantieri a metà del 2022.

Nel 2023 le ore operative sono in calo in quanto è stato chiuso 1 cantiere a maggio.

Nel 2024 le ore operative sono in netto aumento, dovuto all'acquisizione di un nuovo cantiere Uni di Milano.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alle **attività di derattizzazione** sono state considerate le ore lavorate della coordinatrice BSD e le ore lavorate degli addetti che fanno parte della ATI (Associazione Temporanea d'Impresa) della quale BSD fa parte e che gestisce al momento questa attività.

ORE LAVORATE ATTIVITA' DI DERATTIZZAZIONE			
ANNO	COORDINATRICE BSD	PERSONALE ATI	TOTALE
2020	128	1792	1920
2021	160	2240	2400
2022	160	2140	2300
30/11/23	100	234	334
30/11/24	190,79	-----	190,79

Questo servizio è attivo solo dal 2020 in modo non continuativo per COVID ed è a regime dalla primavera 2021. A parte il 2020, che presenta meno ore causa pandemia da COVID e lockdown, le ore lavorate per gli anni 2021 e 2022 si presentano allineate.

Nel 2023 le ore sono meno perché il cantiere in autostrada è stato chiuso ad aprile.

Nel 2024 non ci sono stati acquisti di prodotti di derattizzazione ma è stata fatta solamente attività di monitoraggio relativamente alla presenza o meno di roditori.

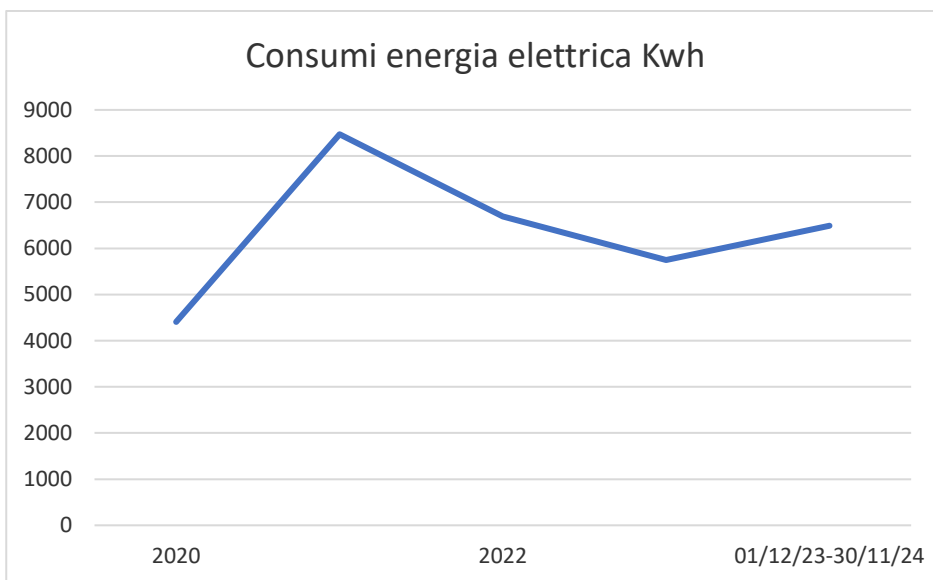
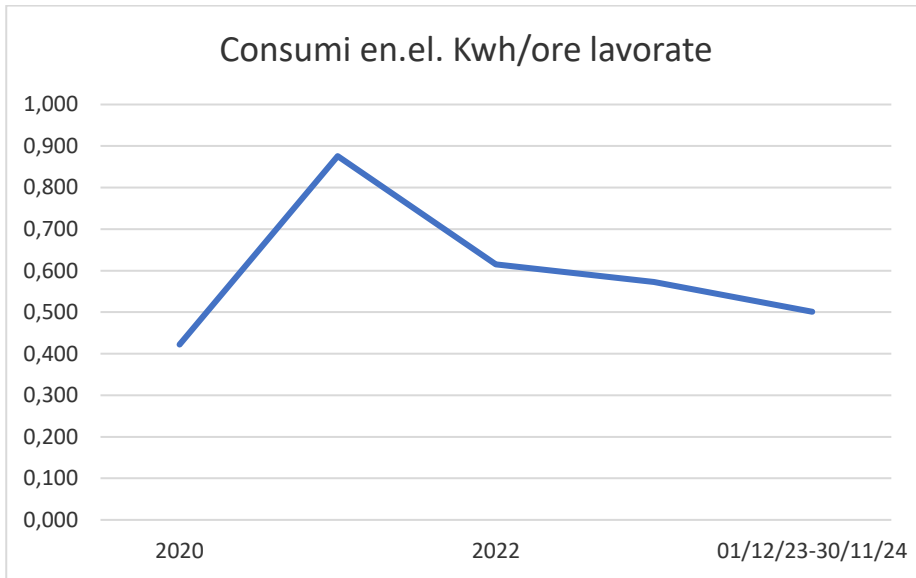
ENERGIA ELETTRICA (DATO A)

I dati provengono da fatture elettroniche e cartacee del gestore. I consumi si riferiscono agli uffici della sede di Peschiera del Garda.

L'indicatore è calcolato rapportando i consumi alle ore lavorate gestionali degli addetti di ufficio.

Nelle fatture del gestore A2A è evidenziato che tutte le forniture provengono da fonti rinnovabili secondo le seguenti percentuali: 26,18% nel 2018; 25,01% nel 2019; 32% nel 2020 e 2021; 40% nel 2022; 46,31% nel 2023; per il 2024 al momento il dato non è ancora disponibile.

CONSUMI ENERGIA ELETTRICA					
ANNO	2020	2021	2022	01/12/22-30/11/2023	01/12/23-30/11/24
CONSUMI kwh	4406,85	8472	6692	5746	6490
ORE LAVORATE GESTIONALI	10440	9674	10882	10034,25	12957
INDICATORE	0,422	0,876	0,615	0,573	0,501



La flessione del dato assoluto e anche dell'indicatore nel 2020 è dovuta essenzialmente al minor numero di presenza in ufficio causa chiusura e smart working per pandemia Covid-19 oltre alla presenza di nuovo personale, pari a 2 unità, nel corso del 2021. Nel 2022 i valori presentano un calo, dal momento che negli uffici aziendali si è prestata maggiore attenzione ai consumi, dovuto anche agli aumenti dei costi a livello nazionale, adottando prassi virtuose condivise.

Nel 2023 e nel 2024 l'energia elettrica è in calo perché in ufficio ci sono sempre pochi addetti presenti in modo continuativo.

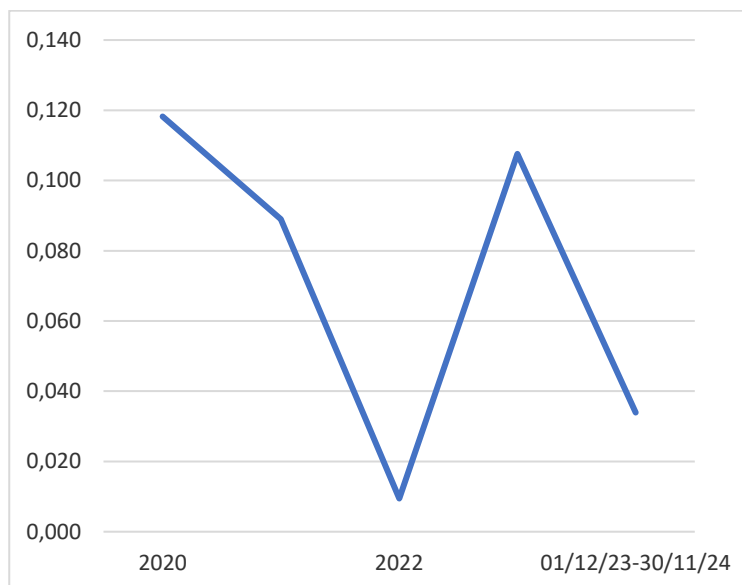
CARBURANTE (DATO A)

Il carburante indicato proviene dalle schede carburante degli automezzi in uso agli addetti che si spostano dalla sede di Peschiera del Garda e le sedi degli appalti in essere.

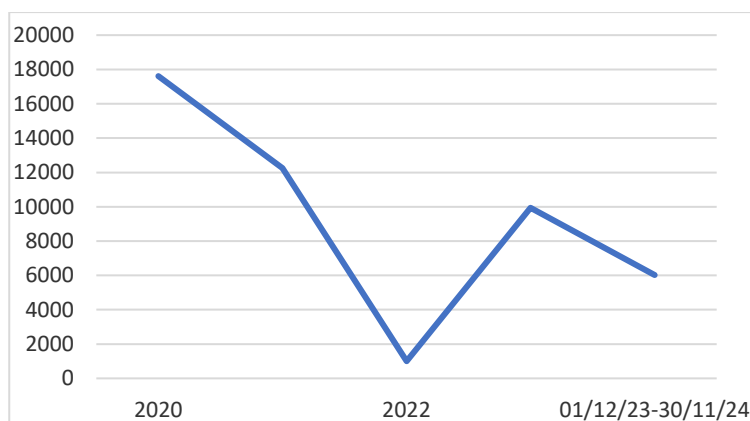
L'indicatore è calcolato rapportando i consumi alle ore lavorate operative degli addetti alle attività di pulizia.

CONSUMI CARBURANTE LITRI GASOLIO					
ANNO	2020	2021	2022	01/12/22-30/11/23	01/12/23-30/11/24
LITRI GASOLIO	17613,2	12258,87	1002,512	9936,85	6029
ORE LAVORATE OPERATIVE	148976	137703	106048	92339	177834
INDICATORE	0,118	0,089	0,009	0,108	0,034

Consumo/ore lavorate operative:



Consumo litri:



Il consumo di carburante, in valore assoluto, evidenzia una forte flessione dal 2020 al 2021, dovuto fondamentalmente al calo di lavoro e quindi movimentazione causa pandemia Covid-19. L'indicatore mostra una situazione stazionaria tra il 2020 e il 2021, dal momento che di conseguenza anche le ore lavorate hanno subito una flessione, in linea con la flessione del carburante consumato. Inoltre si è adottata una soluzione logistica ottimale basata sulla scelta di fornitori sui vari siti degli appalti per quanto riguarda la fornitura di prodotti e attrezzature, oltre che all'apertura della sede operativa temporanea nel territorio di Livorno.

Il calo del 2022 è dovuto alla chiusura di alcuni cantieri e al conseguente inutilizzo dei mezzi. Abbiamo anche aumentato la rete dei fornitori, che hanno sostituito l'operato BSD di distribuzione prodotti su molti cantieri. Infine gli appalti sono avviati e quindi i controlli da parte dei responsabili di cantiere sono diminuiti, perché le procedure e i cantieri sono a regime con necessità di meno controlli.

L'innalzamento dei consumi del 2023 rispetto al 2022 è dovuto ai seguenti motivi:

- servizio su autostrada, che è stato fatto con il mezzo BSD e non con il mezzo dell'azienda associata,
- slittamento delle pulizie periodiche, previste a fine 2022, a inizio 2023 e quindi il dato comprende il giro delle pulizie periodiche dell'anno precedente.

Nel 2024 il consumo è calato grazie a una differente organizzazione interna del servizio che include l'ambito logistico.

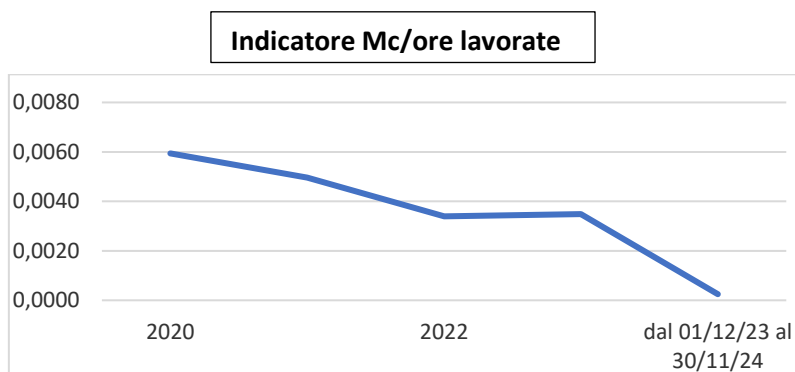
ACQUA (DATO A)

L'acqua considerata è esclusivamente quella per uso civile degli uffici della sede di Peschiera del Garda, dal momento che non è quantificabile l'acqua consumata presso le sedi operative appaltate.

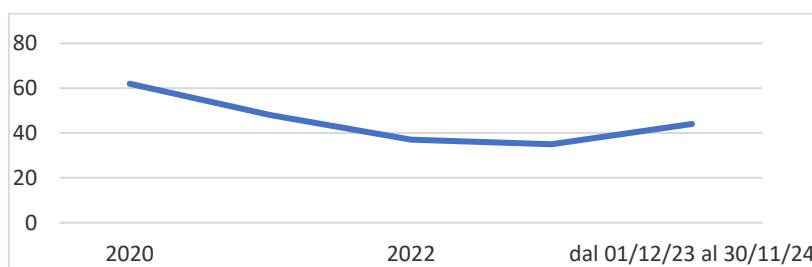
L'indicatore è calcolato rapportando i consumi alle ore lavorate gestionali degli addetti di ufficio.

I dati provengono dalle bollette elettroniche dal gestore acquedotto comunale.

CONSUMI ACQUA (MC)					
ANNO	2020	2021	2022	01/12/22-30/11/23	dal 01/12/23 al 30/11/24
ACQUA CONSUMATA mc	62	48	37	35	44
ORE LAVORATE GESTIONALI	10440	9674	10882	10034,25	177835
INDICATORE	0,0059	0,0050	0,0034	0,0035	0,0002



Consumi acqua MC



Il consumo di acqua ha visto un picco considerevole nel 2019 all'avvio e sviluppo dell'attività e all'acquisizione del ramo d'azienda della precedente attività. Il 2020 vede invece una forte flessione, dovuta alla scarsa presenza di personale in ufficio, causa pandemia Covid-19 e lavoro in smart-working.

Il 2021 si è mantenuto in linea con il 2020, per gli stessi motivi.

Dal 2022 si osserva una crescita del consumo assoluto e anche specifico, anche se il dato non è molto significativo dal momento che in ufficio restano fissi in modo continuativo pochi addetti.

Nel 2024 il consumo specifico è calato perché in ufficio sono presenti due risorse in più fisse in modo continuativo.

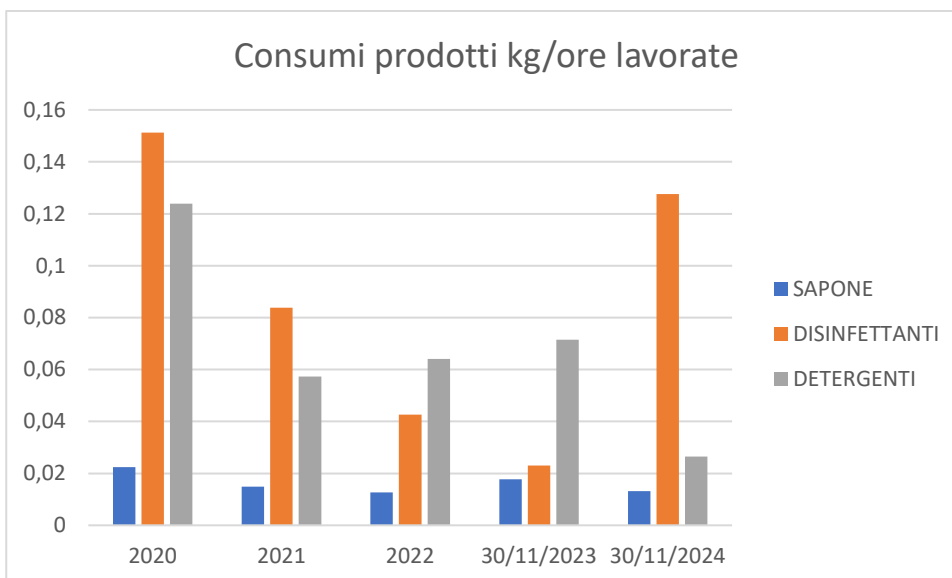
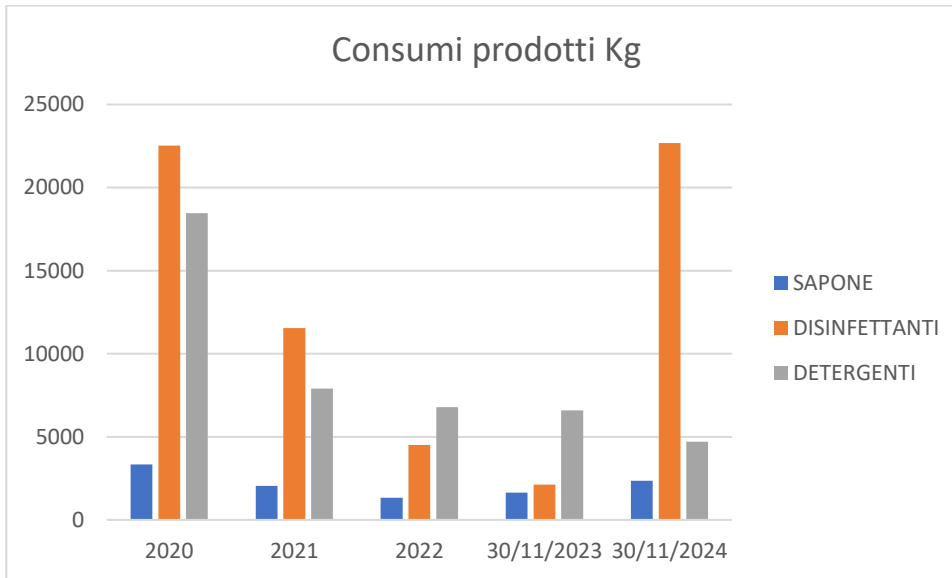
PRODOTTI ATTIVITA' DI PULIZIA (DATO A)

I prodotti di consumo sono quelli dell'attività di pulizia; si distinguono in tre categorie: sapone, disinfettanti e detersivi.

Il dato dei consumi proviene dal software di gestione degli acquisti.

Il dato R è ricavato rapportando i quantitativi consumati al numero di ore lavorate operative degli addetti alle pulizie.

CONSUMI PRODOTTI Kg					
ANNO	2020	2021	2022	30/11/2023	30/11/2024
SAPONE	3333	2042	1340	1640	2345
ORE LAVORATE OPERATIVE	148975,9	137703,3	106048	92339,44192	177834,59
indicatore (dato R)	0,022373	0,014829	0,012636	0,017760558	0,013186411
DISINFETTANTI	22531,5	11537,25	4516,75	2127,25	22681,45
ORE LAVORATE OPERATIVE	148975,9	137703,3	106048	92339,44192	177834,59
indicatore (dato R)	0,151243	0,083783	0,042592	0,023037285	0,127542398
DETERGENTI	18459,75	7896,75	6793,1	6596,05	4711,875
ORE LAVORATE OPERATIVE	148975,9	137703,3	106048	92339,44192	177834,59
indicatore (dato R)	0,123911	0,057346	0,064057	0,071432639	0,02649583



Pur essendosi ridotte le ore lavorate nel 2020, si nota un incremento di utilizzo, sia in valore assoluto che come indicatore, del consumo di disinfettanti e detergenti. Questo si può spiegare sempre con l'avvento della pandemia che ha comportato maggiori e consistenti utilizzi di prodotti per disinfettare, più che in passato.

Nel 2022 si nota un calo generale dei prodotti, causato dal venire meno dell'emergenza sanitaria, per i disinfettanti, e dalla chiusura di alcuni cantieri nel corso del 2022.

Il 2023 è in linea con il 2022.

Il 2024 vede un aumento dei disinfettanti, dovuto all'utilizzo di un deter-disinfettante classificato da noi come disinfettante.

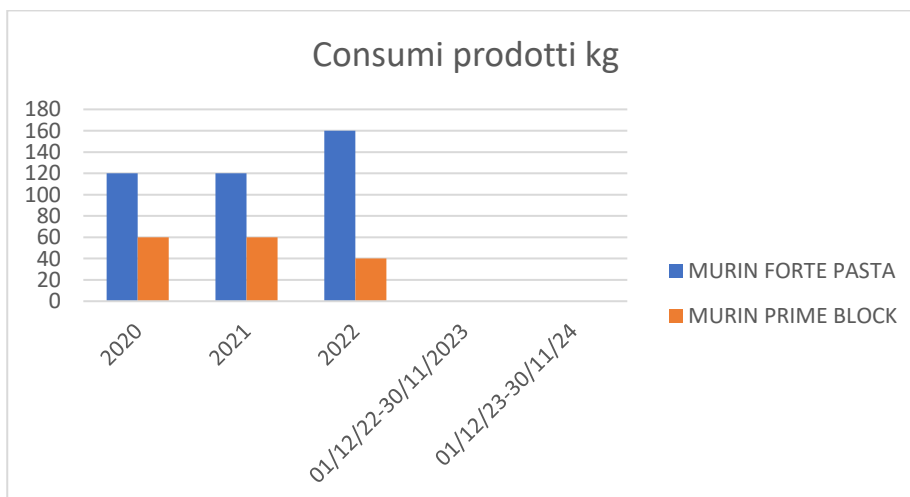
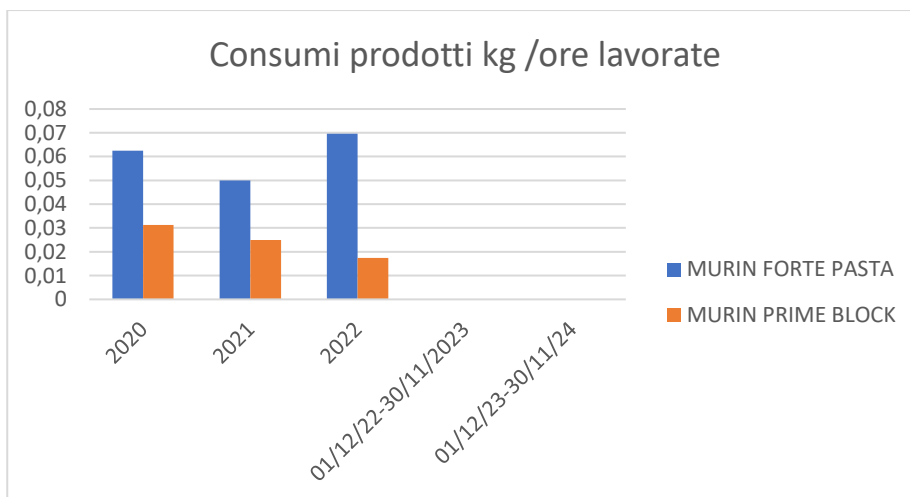
PRODOTTI ATTIVITA' DI DERATTIZZAZIONE (DATO A)

I prodotti di consumo sono quelli dell'attività di derattizzazione.

I consumi sono rapportati alle ore lavorate per le attività di derattizzazione totali (le ore della coordinatrice BSD sommate alle ore del personale ATI).

I dati di consumo provengono dal software gestionale di BSD.

CONSUMI PRODOTTI DERATTIZZAZIONE					
	QUANTITA KG				
	2020	2021	2022	01/12/22-30/11/2023	01/12/23-30/11/24
MURIN FORTE PASTA	120	120	160	0	0
MURIN PRIME BLOCK	60	60	40	0	0
ORE LAVORATE TOT	1920	2400	2300	334	190
indicatore (dato R)	2020	2021	2022	01/12/22-30/11/2023	01/12/23-30/11/24
MURIN FORTE PASTA	0,0625	0,05	0,069565	0	0
MURIN PRIME BLOCK	0,03125	0,025	0,017391	0	0



L'indicatore subisce un calo nel 2021 dal momento che le ore lavorate sono maggiori che nel 2020, che ha visto un lungo fermo attività causa pandemia Covid-19.

Nel 2022 si nota un maggiore utilizzo della Murin Forte Pasta piuttosto che della Murin Prime block per una scelta degli operatori, in base al quantitativo a disposizione.

I consumi nel 2023 sono pari a zero perché non ne sono stati acquistati, in quanto abbiamo usato quelli che erano avanzati dal cantiere di autostrada, chiusosi ad Aprile.

Nel 2024 sono pari a zero perché non se sono stati acquistati né utilizzati perché il contratto prevede un monitoraggio da parte della coordinatrice al fine di verificare la presenza di roditori, ed in caso interviene con i prodotti, quindi solo a necessità.

RIFIUTI (DATO A)

Di seguito la tabella con i principali rifiuti generati dall'attività di pulizia e degli uffici:

n.	Pericoloso		Denominazione Rifiuto	Smaltitore
	SI	NO		
1		x	RIFIUTI URBANI	COMUNE
2		X	CARTA E CARTONE	COMUNE
3		X	PLASTICA	COMUNE
4		X	RIFIUTI INGOMBRANTI	COMUNE (Isola Ecologica/Centro di Raccolta)
5		X	TONER E CARTUCCE ESAUSTI (CER 08.03.18)	CENTRO DI RECUPERO AUTORIZZATO
6	X		SIRINGHE (CER 18.01.03*)	CENTRO DI RECUPERO AUTORIZZATO PER MATERIALE SANITARIO
7	X		MATERIALI ASSORBENTI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE (CER 15.02.03*)	CENTRO DI RECUPERO AUTORIZZATO PER MATERIALE SANITARIO
8		X	MATERIALI ASSORBENTI CONTAMINATI DA SOSTANZE NON PERICOLOSE (CER 15.02.02)	CENTRO DI RECUPERO AUTORIZZATO PER MATERIALE SANITARIO

I quantitativi dei rifiuti generati non sono disponibili per i seguenti motivi:

- carte a cartone e plastica sono relative alle attività di ufficio, pertanto per quantità e caratteristiche sono assimilabili al domestico.
- toner e cartucce provengono anch'essi dall'attività di ufficio e vengono smaltiti dalla sede di Peschiera: l'azienda ha sottoscritto un abbonamento al centro autorizzato, che rilascia opportuno F.I.R.. Nel 2022 c'è stato un ritiro di 4 kg. Nel 2023 c'è stato un ritiro nel mese di luglio di 3 kg. Nel 2024 sono stati conferiti 4 kg nel mese di luglio.
- tutti i rifiuti pericolosi o a rischio contaminazione (CER 18.01.03*, 15.02.03*, 15.02.02) come da capitolato d'appalto sono esclusivamente conferiti al punto di raccolta in sito operativo, e lo smaltimento successivo è a carico dell'Ente presso il quale si svolge l'attività appaltata.
- per i flaconi in plastica dei detersivi esiste una politica aziendale di riutilizzo del contenitore fino a visivo mantenimento dell'integrità del flacone; dopo di che i flaconi, previo opportuno risciacquo, vengono smaltiti nella plastica presso le varie sedi operative dove sono stati utilizzati.

UTILIZZO DEL SUOLO/BIODIVERSITÀ

Sito	Superficie totale mq	Superficie coperta (palazzina uffici) mq	Superficie scoperta impermeabilizzata (posti auto esterni) mq
Peschiera del Garda	230	210	20
indicatore %	--	91%	8,7%

Non c'è Superficie totale orientata alla natura nel sito e nemmeno Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito.

EMISSIONI

Le uniche emissioni dell'attività sono quelle generate dagli automezzi aziendali, utilizzati dal personale (Responsabili operativi/coordinatori) per recarsi presso le sedi operative quando necessario.

Le attività di pulizia non generano emissioni. Anche le attività di derattizzazione, disinfezione e disinfestazione non generano emissioni.

Di seguito gli automezzi in uso attualmente presso la sede di Peschiera, con la data dell'ultima Revisione obbligatoria, la relativa scadenza, lo stato di proprietà e l'emissione equivalente di CO2.

Le quote di emissione di CO2 provenienti dal carburante degli automezzi sono calcolate moltiplicando il numero di chilometri percorsi annualmente da ogni auto per il valore di emissioni g/Km CO2 riportato sul libretto di circolazione:

TIPO MEZZO	REVISIONE	SCADENZA	STATO	CO2 emessa (g)				
				2020	2021	2022	2023	2024
FIAT FIORINO EN670ZY	nov-24	nov-26	DI PROPRIETA	3.818,47	2.525,8	12.010,3	2.340,1	185,1
AUDI A3	--	nov-27	LEASING	-	-	-	-	2287,4
FIAT QUBO GD524NP	--	apr-25	LEASING	-	342,5	-	0,0	44,5
MITSUBISHI DB929HB	dic-23	dic-25	DI PROPRIETA	-	-	1.204,2	2.829,2	109,0
RENAULT KANGOO FY743NP	--	nov-25	DI PROPRIETA	3.860,06	2.248,9	-	0,0	23,8
RENAULT KANGOO FD128JH	mag-24	mag-26	DI PROPRIETA	9.678,87	5.038,0	1.886,9	3.220,0	236,4

2022: i mezzi per i quali non stati riportati i dati in tabella non sono stati utilizzati quest'anno a seguito chiusura cantieri ASP REGGIO CALABRIA.

2023: i consumi di carburante per il servizio nel suo complesso sono ridotti in conseguenza della riduzione dei cantieri aperti e all'ottimizzazione del loro utilizzo.

2024: non si riscontrano significative variazioni nel totale delle emissioni di CO2.

Ulteriori emissioni potrebbero essere generate presso gli uffici dai sistemi di condizionamento, in caso di incidenti con perdite di gas.

Secondo la normativa cogente il controllo fughe sul condizionatore deve essere effettuato poiché i valori di Ton-equiv. di CO2 sono maggiori a 5.

Nella sede di Peschiera del Garda è presente solamente una pompa di calore per il riscaldamento e il raffrescamento.

Calcolo Ton-equiv di CO2: (8,5/1000) x 2088= 17.75

Di seguito si riportano le ultime verifiche di gas ad effetto serra; l'ultima è stata eseguita in data 23/09/2024:

Controlli F-GAS:

ANNO	GAS	Kg	GWP	CO2	Perdite
2020	R-410 A	8,5	2.088	17,75	0
2021	R-410 A	8,5	2.088	17,75	0
2022	R-410 A	8,5	2.088	17,75	0
2023	R-410 A	8,5	2.088	17,75	0
2024	R-410 A	8,5	2.088	17,75	0

Non sono state registrate perdite di gas nel triennio 2020-2023 e nemmeno nel 2024.

7 Le azioni attuate per migliorare le prestazioni ambientali

Di seguito si indicano le azioni e i progetti che sono al momento in vigore, e mantenuti nel tempo, per ridurre gli impatti ambientali diretti e indiretti valutati:

ASPETTO/IMPATTO AMBIENTALE/ PRESTAZIONE AMBIENTALE	PROGETTO	DESCRIZIONE
RIFIUTI	Riutilizzo flaconi	Riutilizzo dei flaconi il più a lungo possibile fino a visivo deterioramento, così da ridurre i rifiuti in plastica generati presso le sedi operative (dove poi vengono smaltiti come rifiuti domestici); scelta di fornitori certificati ISO 14001; Scelta di prodotti con flaconi 100% riciclabili
EMISSIONI INDIRETTE	Riduzione emissione carburante dei mezzi dei fornitori	Fornitori che consegnano prodotti e materiali direttamente presso le sedi operative. Non c'è movimentazione di prodotti tra la sede e i siti operativi.
EMISSIONI DIRETTE	Riduzione emissioni mezzi propri	Apertura di sedi magazzino presso le principali sedi operative appaltate, così da ridurre gli spostamenti degli operatori e dei Responsabili/coordinatori. Favorire lo smart working evitando lo spostamento casa- lavoro degli addetti.
CONSUMO IDRICO	Riduzione consumi idrici e chimici	Aumento di utilizzo dei panni in microfibra durante lo svolgimento dei servizi di pulizia
UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI	Riduzione consumi energetici e chimici	Utilizzo prodotti super concentrati con i rispettivi dosatori; Utilizzo panni in microfibra

I progetti sopraelencati erano ancora in vigore nel 2024 e saranno portati avanti per il prossimo triennio.

8 Le azioni programmate per conseguire gli obiettivi e i traguardi ambientali

BSD S.r.l. ha chiuso gli obiettivi del primo triennio EMAS (2022-2023-2024) come riportato nella tabella seguente.

ASPETTO/IMPATTO AMBIENTALE/ PRESTAZIONE AMBIENTALE	OBIETTIVO	TARGET	RESPONSABILITA'	RISORSE	PROGETTO	STATO (da avviare/ in corso/ chiuso)	SCADENZA
RIFIUTI GENERATI PRESSO I CANTIERI OPERATIVI	Riduzione flaconi in plastica lasciati a smaltire presso le sedi operative	100% flaconi in 80% psv e totalmente riciclabili per prodotti detergenti impiegati per attività ordinaria di pulizia.	BSD e Fornitori dei prodotti		Al momento l'utilizzo di questi flaconi è pari al 75% del totale dei flaconi utilizzati. Poiché non è stato raggiunto il 100%, si ripropone l'obiettivo per il prossimo triennio. Si punta quindi ad un 100% per gli anni futuri.	chiuso	31/12/24
EMISSIONI	Ridurre emissioni generate dagli automezzi dei dipendenti	- 20%	Direzione BSD	-----	Emanazione di una direttiva aziendale, che, sottolineando le certificazioni ambientali di BSD, tra cui la registrazione EMAS, inviti tutto il personale dipendente a recarsi al lavoro con i mezzi pubblici (piuttosto che bicicletta e/o simili), anziché con il proprio mezzo, dove possibile. Emesso Piano Mobilità aggiornato alla Rev. 03 del 25/01/2024. Dal 2024 viene ulteriormente favorito lo smart working.	chiuso	31/12/24

ASPETTO/IMPATTO AMBIENTALE/ PRESTAZIONE AMBIENTALE	OBIETTIVO	TARGET	RESPONSABILITA'	RISORSE	PROGETTO	STATO (da avviare/ in corso/ chiuso)	SCADENZA
UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI	Certificare l'attività aziendale presso il cantiere di Vecchiano con il Marchio ECOLABEL per la pulizia ambienti interni	Mantenimento Marchio ECOLABEL	Direzione BSD	interne	L'azienda ha ottenuto il Marchio ECOLABEL per l'attività di pulizia.	chiuso Certificato Ecolabel UE del 07/06/2023 valido fino al 31/12/27	31/12/23

Per il **triennio 2025-2026-2027** gli obiettivi di BSD Srl sono i seguenti:

ASPETTO/IMPATTO AMBIENTALE/ PRESTAZIONE AMBIENTALE	OBIETTIVO	TARGET	RESPONSABILITA'	RISORSE	PROGETTO	STATO (da avviare/ in corso/ chiuso)	SCADENZA
RIDUZIONE PRODOTTI CHIMICI SU NUOVI CANTIERI	Riduzione indicatore (kg prodotti/ore lavorate) tramite la meccanizzazione del servizio	un – 5% per il primo anno	BSD e Fornitori dei prodotti		La BSD ha intenzione di meccanizzare il servizio al fine di raggiungere questo obiettivo.	In corso	31/12/27

ASPETTO/IMPATTO AMBIENTALE/ PRESTAZIONE AMBIENTALE	OBIETTIVO	TARGET	RESPONSABILITA'	RISORSE	PROGETTO	STATO (da avviare/ in corso/ chiuso)	SCADENZA
RIFIUTI GENERATI PRESSO I CANTIERI OPERATIVI	Riduzione flaconi in plastica lasciati a smaltire presso le sedi operative	100% flaconi in 80% psv e totalmente riciclabili per prodotti detergenti impiegati per attività ordinaria di pulizia.	BSD e Fornitori dei prodotti		al momento siamo all'80% dei flaconi in plastica riciclata. Si ripropone per il nuovo triennio di raggiungere il 100%.	In corso	31/12/27
RIDUZIONE DI USO DI MATERIALI MONOUSO	Riduzione di panni e contenitori monouso	un – 10% per il triennio	BSD e Fornitori dei prodotti		si avvierà l'iniziativa a partire dagli acquisti 2025	In corso	31/12/27
COINVOLGIMENTO DEI CLIENTI NELLE NOSTRE POLITICHE GREEN	n° clienti coinvolti	coinvolgere il 100% dei nuovi appalti sulla politica sostenibile adottata da BSD.	BSD e clienti		si avvierà l'iniziativa a partire dal 2025	In corso	31/12/27

9 Convalida della Dichiarazione Ambientale e contatti

Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della presente Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata verificata da ispettori qualificati dell'Ente di Certificazione KIWA - Via Cadriano 23, 40057 Granarolo dell'Emilia (BO) – n. di accreditamento IT – V – 0011.

In data 20/09/22 BSD S.r.l. ha ottenuto la registrazione EMAS con certificato n. IT – 002169, in scadenza al 03/05/2025.

La presente è la nuova Dichiarazione Ambientale, datata 31/12/2024, valida per il triennio 2025-2026-2027.

In caso di richiesta di informazioni di carattere ambientale o relativamente alla presente Dichiarazione Ambientale, la persona da contattare è:

Ing. Pietro Grassi – Rappresentante della Direzione per ISO 14001 e EMAS

T. +39 045 11179405 | E. p.grassi@bsd fm.it

BSD S.r.l.

PI/CF. IT09606630961

Sede legale ed operativa di Peschiera del Garda (Verona) – Via Venezia, 74.

KIWA CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Socio Unico
Via Cadriano, 23
40057 Granarolo (BO)
Tel. 051 598115 / 051 783382

